



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1195

**Piano di Azione ambientale - Progetti regionali 2014/2015: contributi per l'attuazione delle Azioni previste per l'Obiettivo strategico 1) "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento R.D." e Obiettivo strategico 3) "Conservazione della biodiversità"**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1195

**Piano di Azione ambientale - Progetti regionali 2014/2015: contributi per l'attuazione delle Azioni previste per l'Obiettivo strategico 1) "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento R.D." e Obiettivo strategico 3) "Conservazione della biodiversità"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto che:

- con la delibera di Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013", con il quale, fra le altre, sono state mantenute le stesse priorità di intervento del precedente Piano di Azione

Preso atto, inoltre che:

- fra gli strumenti attuativi previsti dal Piano di Azione Ambientale 2011/2013 delineati al paragrafo 5.2 figurano i Progetti regionali (paragrafo 5.2.2.) cioè progetti la cui programmazione è di competenza diretta della Regione Emilia-Romagna, la quale è stato previsto potesse procedere alla programmazione delle ulteriori risorse che si fossero rese disponibili a seguito delle fasi di attuazione delle programmazioni ambientali poste in essere ovvero delle ulteriori risorse che potrà reperire, per azioni strategiche dirette ovvero, attraverso bandi, per interventi la cui realizzazione sia demandata a soggetti pubblici e privati in attuazione delle previsioni del "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011 - 2013",

Dato atto che in attuazione a quanto previsto al punto 6.3 della deliberazione di Assemblea Legislativa n. 46/2011, è stato definito un quadro generale di potenziale riprogrammazione di tali risorse in stretta connessione con l'esigenza di accompagnare da un lato le iniziative e le proposte di azioni emergenti dalle scelte strategiche regionali e, dall'altro, di adeguare progressivamente l'azione a seconda delle risorse che si rendono disponibili, nel periodo di valenza del Piano medesimo;

Tenuto conto che nelle more della definizione del nuovo Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile, da redigersi ai sensi della citata L.R. 3/2012, si è provveduto a riprogrammare le risorse economizzate a seguito dell'attuazione di programmi precedenti con le delibere di Giunta Regionale n.513/2013 e n.1216/2014 con oggetto "Presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014-2015";

Preso atto che:

- la delibera n.1216/2014 è un provvedimento propedeutico all'implementazione di una programmazione operativa di finanziamenti della Regione Emilia-Romagna in campo ambientale, con la quale sono stati individuati gli obiettivi strategici in stretto raccordo anche con l'aggiornamento dei quadri conoscitivi elaborati finalizzati preordinati alle nuove strategie di pianificazione, con particolare riferimento all'iter in corso di approvazione dei nuovi piani regionali in materia di rifiuti, qualità dell'aria.

- per ciascun obiettivo strategico è stato definito il quadro programmatico di azioni ed iniziative da attivare nell'ambito degli obiettivi del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 46/2011, attraverso il programma 2014/2015, di cui alla citata deliberazione n.1216/2014, secondo l'elenco di sintesi di seguito riportato:

**Obiettivo strategico 1: Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata**  
**Azione 1.1:** implementazione sistemi di tariffazione puntuale  
**Risorse**  
**Azione 1.2:** implementazione dei sistemi di raccolta differenziata porta a porta

**Obiettivo strategico 2: Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria**  
**Azione 2.1:** riqualificazione delle aree urbane per il potenziamento della mobilità ciclopedonale e l'incremento delle aree verdi  
**Azione 2.2:** rifinanziamento delle "domeniche ecologiche"

**Obiettivo strategico 3: Conservazione della biodiversità**  
Interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione dei servizi eco-sistemici forniti dalle aree protette regionali

**Obiettivo strategico 4: Risanamento di aree ambientalmente compromesse**  
**Azione 4.1** azioni di prevenzione su aree soggette a potenziali inquinamenti  
**Azione 4.2** rimozione rifiuti abbandonati in aree pubbliche, potenzialmente contaminanti per le matrici ambientali e situate in zone particolarmente vulnerabili

**Obiettivo strategico 5: Accompagnamento e supporto alla implementazione delle politiche ambientali**  
**Azione 5.1:** sostegno ad attività di ricerca e sperimentazione nel campo delle diverse matrici ambientali  
**Azione 5.2:** promozione e comunicazione delle azioni del piano di azione ambientale afferenti alle diverse matrici ambientali

**Obiettivo strategico 6: Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale**  
**Azione 6.1** incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto

**Obiettivo strategico 7: Azioni per la qualità delle acque**  
**Azione 7.1:** interventi per il miglioramento del sistema di gestione delle acque reflue urbane  
**Azione 7.2:** interventi per l'ottimizzazione della gestione delle reti acquedottistiche

Considerato che tutte le azioni sono state declinate tenendo conto del principio di coerenza e fattibilità, in raccordo con le diverse tipologie di risorse che risultano disponibili, secondo quanto stabilito al punto 6.3 del Piano, anche a seguito di una ricognizione delle stesse in funzione di una loro potenziale e diversa allocazione secondo il criterio della "spending review" ovvero di rivisitazione delle priorità di spesa e ricollocazione delle stesse su obiettivi considerati prioritari ed emergenti;

Considerato che:

- che il Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa competente svolge con cadenza periodica un'azione di verifica, monitoraggio e controllo circa l'utilizzo delle risorse finanziarie nell'ambito di Piani e Programmi,

- tale attività è proseguita anche dopo l'approvazione della delibera di Giunta Regionale n.1216/2014 ed ha portato all'individuazione di ulteriori risorse economizzate a seguito della attuazione dei programmi, determinate come di seguito riportato:

- risorse economizzate a seguito dell'attuazione dei programmi finanziati con le disponibilità assegnate secondo le finalità previste all'art.144, co 17, legge 388/2000 pari ad € 2.907.548,68, stanziati al capitolo 35716 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2015;
- ulteriori risorse economizzate a seguito dell'attuazione dei programmi finanziati nell'ambito del piano di Azione Ambientale secondo quanto di seguito indicato:
- capitolo 37381 nuove economie € 841.410,63 che sommate a quelle accertate con la delibera 1216/2014 determinato un

- totale complessivo di risorse programmabili di € 4.665.110,93
- capitolo 37076 nuove economie € 328.809,61 che sommate a quelle accertate con la delibera 1216/2014 determinato un totale di € 1.716.282,66
- capitolo 37392 nuove economie € 635.630,32 che sommate a quelle accertate con la delibera 1216/2014 determinato un totale di € 4.594.511,51
- capitolo 37383 nuove risorse disponibili pari ad € 3.405.488,49

Tenuto conto altresì che anche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali messe a disposizione con il bilancio di previsione 2015, sono state implementate le risorse originariamente previste sull'obiettivo strategico 3) Conservazione della Biodiversità per un importo totale pari ad € 1.152.710,88, stanziato nel modo seguente: - quanto ad € 918.445,26 sul capitolo 38030 che presenta la necessaria disponibilità; - quanto ad € 234.265,62 sul capitolo 38090 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto quindi necessario proporre la conseguente riallocazione delle risorse aggiuntive, aggiornando lo schema di raccordo Allegato 3 "Matrice di raccordo risorse-obiettivi e misure per il Programma Quadro 2014-2015", attraverso una sua integrazione, così come risulta nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Preso atto che:

- fra gli obiettivi della delibera della Giunta Regionale n.1216/2014 figura quello di individuare azioni puntuali di accompagnamento per sostenere l'implementazione delle nuove strategie di pianificazione di settore, attualmente in corso di affinamento e confronto, per alcune delle quali è possibile attivare sin da ora le azioni previste;

- per quanto attiene la matrice ambientale inerente la conservazione della biodiversità occorre sostenere azioni mirate al potenziamento e alla qualificazione dei servizi eco-sistemici forniti dalle aree protette regionali, secondo criteri e modalità scaturiti da un percorso partecipativo condotto in collaborazione con gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità;

- per quanto attiene la matrice ambientale inerente la prevenzione dei rifiuti e il potenziamento della raccolta differenziata la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 103 del 3 febbraio 2014, ha adottato la "Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ai sensi dell'art. 199 del D.lgs 152 del 2006. A tale adozione ha fatto seguito una fase di raccolta di osservazioni e proposte, attualmente in fase istruttoria di valutazione;

- che la Giunta regionale con propria deliberazione n.871/2015 ha approvato il progetto di legge "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n.31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

Tutto ciò premesso è stato effettuato un percorso di approfondimento finalizzato ad individuare forme e modalità di attivazione delle azioni previste in base al quale è stato predisposto l'Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che definisce criteri, requisiti e priorità di per la concessione dei contributi per gli obiettivi strategici e azioni collegate di seguito indicati:

- Obiettivo 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata" Azione 1.1: implementazione sistemi di tariffazione puntuale Azione 1.2: implementazione dei sistemi di raccolta differenziata porta a porta

- Obiettivo 3 "Conservazione della biodiversità" Azione 3.1: interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione dei servizi eco-sistemici forniti dalle aree protette regionali  
Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale n.3 del 21 aprile 1999, comma 5, è previsto che possano essere concessi contributi sino al 75% dell'importo ammissibile;

- la motivazione di tale vincolo rappresenta la volontà del legislatore regionale di far sì che gli enti pubblici proponenti si assumano una quota minima di cofinanziamento quale elemento di coinvolgimento pro-attivo per la realizzazione di opere ed interventi che perseguono obiettivi generali di risanamento e qualificazione ambientale sui territori di riferimento;

- tale vincolo essendo riferito all'attuazione dell'intero programma è da intendersi come media fra le possibili percentuali di contribuzione proposte per le azioni previste nel programma medesimo;

- conseguentemente si ritiene possano essere declinate percentuali diversificate a seconda dei tematismi, purché venga complessivamente rispettato nell'ambito del programma il limite complessivo medio del 75%;

- nella definizione degli strumenti attuativi degli obiettivi strategici 1) e 3) si delinea l'esigenza di differenziare la percentuale massima di contribuzione in quanto sia l'attuale processo di riordino istituzionale che il più generale contesto di condizioni della finanza pubblica rende difficoltoso in particolare per gli Enti di gestione dei parchi e della biodiversità riuscire a far fronte compiutamente al rispetto del vincolo di cofinanziamento;

- sulla base di tali considerazioni, tenuto conto della diversa capacità di cofinanziamento nell'ambito dei due tematismi, si propone come percentuale massima di contributo il 50% per le azioni previste per il perseguimento dell'obiettivo strategico 1) e del 90% per le azioni previste per il perseguimento dell'obiettivo strategico 3);

Tenuto conto che:

- a far data dal 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", integrato e corretto con successivo D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014;

- l'applicazione dei nuovi principi contabili previsti, a partire dal principio della competenza finanziaria potenziata, rende necessario un approfondimento e adeguamento specifico per quanto attiene la fase di programmazione delle risorse del presente programma che tenga conto delle nuove disposizioni sia ai fini delle procedure di programmazione operativa che di gestione successive;

- con Legge Regionale n.4 del 30 aprile 2015 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 della regione Emilia-Romagna;

- al fine di riallineare le iscrizioni sul Bilancio di previsione 2015 gli stanziamenti previsti a completa copertura del fabbisogno finanziario con la delibera 1216/2014 sono state predisposte le necessarie variazioni tecniche, in funzione delle diverse caratteristiche di tipologia di spesa e di beneficiario

Considerato altresì che:

- a seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al DLgs

118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente Programma occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini dalle procedure di programmazione operativa che di gestione successive;

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto attuativo di cui in Allegato B) verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal DLgs118/2011;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal DLgs n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal DLgs n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal DLgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Viste: la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche; la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi  
delibera:

a) di approvare per le motivazioni esplicitate le integrazioni e modifiche all'Allegato 4 della deliberazione di Giunta regionale n.1216/2015 "Matrice di raccordo risorse-obiettivi e misure" di cui all'**Allegato 1)** parte integrante e sostanziale al presente atto;

b) di approvare l'**Allegato 2)** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che, anche in parziale modifica di quanto previsto con la D.G.R. n.1216/2014, definisce criteri, requisiti e priorità per la concessione dei contributi per gli obiettivi strategici e azioni collegate di seguito indicati:

- **obiettivo 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata"**

- **azione 1.1:** implementazione sistemi di tariffazione puntuale

- **azione 1.2:** implementazione dei sistemi di raccolta differenziata porta a porta

- **obiettivo 3 "conservazione della biodiversità"**

- **azione 3.1:** interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione dei servizi eco-sistemici forniti dalle aree protette regionali

c) di dare atto che per l'attivazione delle azioni previste per l'Obiettivo strategico 1) sono disponibili sul Bilancio di Previsione 2015 € 5.957.693,29 allocate nel seguente modo:

- Quanto ad € 2.000.000,00 sul capitolo 37408

- Quanto ad € 2.241.410,63 sul capitolo 37381

- Quanto ad € 716.282,66 sul capitolo 37076

- Quanto ad € 1.000.000,00 sul capitolo 37077

d) di dare atto che per l'attivazione delle azioni previste per l'Obiettivo strategico 2) sono disponibili sul Bilancio di Previsione 2015 € 4.352.710,88 allocate nel seguente modo:

- Quanto ad € 2.000.000,00 sul capitolo 37408

- Quanto ad € 1.200.000,00 sul capitolo 37381

- Quanto ad € 918.445,26 sul capitolo 38030

- Quanto ad € 234.265,62 sul capitolo 38090

e) di dare atto che sulla base delle considerazioni fatte in premessa, che si richiamano integralmente, si propone come percentuale massima di contributo il 50% per le azioni previste per il perseguimento dell'obiettivo strategico 1) e del 90% per le azioni previste per il perseguimento dell'Obiettivo strategico 3)

f) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento Allegato 1), riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

g) di dare atto che si provvederà a dare attuazione agli interventi che risulteranno ammessi a contributo con la sottoscrizione fra Regione Emilia-Romagna ed Ente beneficiario di un Accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", i cui schemi-base sono in Allegato 3) e Allegato 4) quali parti integranti e sostanziali del presente atto e che potranno essere adeguati con l'indicazione dei soggetti aventi titolo alla sottoscrizione;

h) di dare atto che qualora il soggetto attuatore e concessionario del contributo operi nell'ambito dei servizi pubblici locali,(vedi azioni riferite all'Obiettivo 1) è necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera/impianto/dotazione utilizzate per la gestione servizi e finanziate dal Piano, attraverso la stipula di una apposita convenzione fra Ente pubblico (Comune ove l'intervento è ubicato ovvero la Società delle asset all'uopo costituita ai sensi dell'art.35 della legge 448/2001) e soggetto gestore del servizio gestione rifiuti il cui schema-tipo è in Allegato 5 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale qualora non sia già previsto nelle convenzioni di ambito;

i) di demandare al dirigente competente per materia:

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della

modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

j) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal DLgs n. 118/2011 e ss.mm.;

k) di dare atto che con successivi atti saranno attivate le azioni previste per quanto riguarda le matrici tematiche della qualità dell'aria, delle aree ambientalmente compromesse e della tutela della qualità delle acque;

l) di dare atto che con successivi atti saranno individuate ulteriori azioni nell'ambito dei Progetti regionali, ivi compresi quelli rispondenti a esigenze territoriali che abbiano un rilievo regionale, utilizzando le risorse che risulteranno economizzate ed

accertabili in futuro per le finalità in argomento secondo quanto stabilito al punto 5.2.2. della deliberazione di Assemblea Legislativa n. 46/2011;

m) di dare atto che a seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 gli strumenti attuativi del presente Programma terranno conto delle nuove disposizioni che saranno emanate sia in termini di procedure di programmazione operativa che di gestione economico-finanziaria;

n) di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013;

o) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e nell'apposito sito ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

ALLEGATO 1)

<b>QUADRO COMPLESSIVO OBIETTIVI STRATEGICI-AZIONI E RISORSE</b>
---

<b>obiettivo strategico 1: PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
--

**AZIONE 1.1: IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI TARIFFAZIONE PUNTUALE**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	3.400.000,00
Risorse aggiuntive	841.410,63
Totale	4.241.410,63

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 nel seguente modo:

- Quanto ad € 2.000.000,00 sul capitolo 37408
- Quanto ad € 2.241.410,63 sul capitolo 37381

**AZIONE 1.2: IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	1.387.475,05
Risorse aggiuntive	328.809,61
Totale	1.716.282,66

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 nel seguente modo:

- Quanto ad € 716.282,66 sul capitolo 37076
- Quanto ad € 1.000.000,00 sul capitolo 37077

<b>Obiettivo strategico 2: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA</b>
---

**AZIONE 2.1: RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE PER IL POTENZIAMENTO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE E L'INCREMENTO DELLE AREE VERDI**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	€ 1.873.149,37
Risorse aggiuntive	0,00
Risorse totali	€ 1.873.149,37

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 nel seguente modo:

- quanto ad € 973.149,37 sul capitolo 37419
- quanto ad € 900.000,00 sul capitolo 37381

**AZIONE N.2.2 RIFINANZIAMENTO DELLE STAZIONI ECOLOGICHE**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	€ 81.467,88
Risorse aggiuntive	0,00
Risorse totali	€ 81.467,88

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 al capitolo 37058

<b>obiettivo strategico 3: CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'</b>
--

**INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ECO-SISTEMICI FORNITI DALLE AREE PROTETTE REGIONALI**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	3.200.000,00
-------------------------------------	--------------

Risorse aggiuntive	1.152.710,88
Totale	4.352.710,88

(oltre a 200.000 € previsti sull'azione 5.2)

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 nel seguente modo:

- Quanto ad € 2.000.000,00 sul capitolo 37408
- Quanto ad € 1.200.000,00 sul capitolo 37381
- Quanto ad € 918.445,26 sul capitolo 38030
- Quanto ad € 234.265,62 sul capitolo 38090

**obiettivo strategico 4: RISANAMENTO DI AREE AMBIENTALMENTE COMPROMESSE**

**AZIONE 4.1 AZIONI DI PREVENZIONE SU AREE SOGGETTE A POTENZIALI INQUINAMENTI**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	1.386.386,31
-------------------------------------	--------------

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 al capitolo 37408

**AZIONE 4.2 RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI IN AREE PUBBLICHE, POTENZIALMENTE CONTAMINANTI PER LE MATRICI AMBIENTALI E SITUATE IN ZONE PARTICOLARMENTE VULNERABILI**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	250.000,00
-------------------------------------	------------

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 al capitolo 37404

**obiettivo strategico 5: Accompagnamento e supporto alla implementazione delle politiche ambientali**

**AZIONE 5.1: SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEL CAMPO DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	661.553,61
-------------------------------------	------------

Le risorse sono allocate Bilancio di previsione 2015 al capitolo 37062

**AZIONE 5.2: PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AFFERENTI ALLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	382.845,13
-------------------------------------	------------

Totale	382.845,13
--------	------------

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 sul capitolo 37114

**obiettivo strategico 6: QUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE**

**AZIONE 6.1 INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE DEI MANUFATTI CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	4.998.552,69
-------------------------------------	--------------

Risorse aggiuntive	4.001.447,31
--------------------	--------------

Totale	9.000.000,00
--------	--------------

Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 nel seguente modo:

- Quanto ad € 4.594.511,51 sul capitolo 37392
- Quanto ad € 1.000.000,00 sul capitolo 37399
- Quanto ad € 3.405.488,49 sul capitolo 37383

<b>obiettivo strategico 7: AZIONI PER LA QUALITA' DELLE ACQUE</b>
---

**AZIONE 7.1: INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	967.907,85
Risorse aggiuntive	0,00
Totale	967.907,85

Le risorse Le risorse sono allocate sul bilancio di previsione 2015 nel seguente modo:

- Quanto ad € 323.700,30	sul capitolo 37381
- Quanto ad € 190.424,64	sul capitolo 35305
- Quanto ad € 154.649,74	sul capitolo 39515
- Quanto ad € 176.249,36	sul capitolo 39665
- Quanto ad € 122.883,81	sul capitolo 39616

**AZIONE 7.2: INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RETI ACQUEDOTTISTICHE**

Risorse destinate con DGR 1216/2014	268.667,99
Risorse aggiuntive	2.907.548,68
Totale	3.176.216,67

Totale risorse riprogrammabili                   € 28.089.930,99





## **Progetti Regionali 2014/2015**

(Attuazione Delibera di Giunta Regionale n.1216/2014)

### **LINEE GUIDA**

**PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, GESTIONE E  
RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

### **ALLEGATO 2**

**Premessa**

Con Deliberazione 1216/2014 recante ad oggetto "Presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014-2015" si è provveduto a riprogrammare le risorse economizzate a seguito dell'attuazione di programmi precedenti e ad individuare gli obiettivi strategici prioritari di risanamento ambientale.

L'obiettivo dell'atto è di definire le linee e gli indirizzi cui i soggetti ammessi a presentare istanza dovranno fare riferimento nell'individuare il programma di interventi sul proprio territorio, da presentare alla Regione ai fini dell'istruttoria e successiva approvazione.

Oltre agli importanti obiettivi di qualificazione ambientale del territorio l'attivazione delle azioni previste con le risorse messe a disposizione la Regione Emilia-Romagna svolge anche un'azione di carattere anticiclico.

A tal fine si richiede venga svolta già in fase di candidatura una stima dell'occupazione indotta, che pur in considerazione della diversità di tipologie di interventi candidabili, potrà consentire di evidenziare **la rilevazione dell'impatto che la manovra di finanziamenti ambientali potrà innescare sul versante occupazionale, sia in termini diretti, cioè in fase di realizzazione effettiva dell'intervento, che a "regime", di medio lungo termine** sul versante gestionale.

**I criteri generali sulla base dei quali dovranno essere individuati gli interventi oggetto di programmazione attuativa del Piano debbono tenere conto di quanto stabilito al punto 4.1.1 delibera Assemblea Legislativa 46/2011, con particolare riferimento a:**

- coerenza con i tematismi del Piano di Azione Ambientale,
- necessità di rispondere a situazioni di criticità ambientali territoriali locali;
- sussistenza di garanzie di fattibilità:
  - tecnica
  - amministrativa (assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni)
  - proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero dell'infrastruttura cui afferisce l'intervento
  - finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)

All fine di consentire la trasmissione delle proposte progettuali alla Regione sono state elaborate le singole schede-azione inerenti le due casistiche individuate come prioritarie ai fini della programmazione delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, secondo quanto già indicato nella deliberazione della Giunta regionale n.1216/2014.

All'interno di tali schede-azione, sono riportate le indicazioni da seguire nella predisposizione delle candidature, fra le principali:

- Lo scenario di riferimento legislativo e di pianificazione, che individuano gli obiettivi strategici;

- Le azioni prioritarie da finanziarie;
- Le spese ammissibili;
- I possibili soggetti beneficiari;



**Progetti Regionali 2014/2015**

(Attuazione Delibera di Giunta Regionale n.1216/2014)

**obiettivo strategico 1**

**PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E  
POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**LINEE GUIDA**

**PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, GESTIONE E  
RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**DISPOSIZIONI GENERALI E SCHEDE-MISURA**

Le presenti Linee Guida sono relative all'**obiettivo strategico 1 "PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA"**, per il quale sono previste le seguenti azioni da sostenere con uno specifico programma di contributi regionali:

**1.1 IMPLEMENTAZIONE TARIFFA PUNTUALE**

I metodi puntuali di rilevazione dei conferimenti mirati all'introduzione della tariffazione puntuale costituiscono uno degli strumenti più potenti per garantire la sostenibilità della gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Tali sistemi infatti costituiscono la misura più importante (misura F.3) del Piano Regionale Gestione Rifiuti (P.R.G.R) per conseguire gli obiettivi individuati dal piano di riduzione della produzione dei rifiuti. Tale misura rappresenta da sola fino al 75% dei possibili effetti di riduzione conseguenti all'attuazione di tutte le misure contenute nel piano. L'attuazione di tali metodologie inoltre introduce significativi miglioramenti in termini di equità contributiva nei confronti degli utenti dei servizi e garantisce una migliore applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

**1.2 IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA E SIMILARI"**

L'analisi degli attuali sistemi di raccolta a livello regionale ha evidenziato che la diffusione dei sistemi porta a porta ha contribuito in maniera rilevante ai risultati di raccolta differenziata raggiunti, permettendo di ottenere significativi miglioramenti in tempi brevi.

Pertanto, al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal P.R.G.R è necessario un ulteriore sviluppo delle raccolte domiciliari o con rese analoghe. Occorre osservare che le frazioni di rifiuti più idonee e che saranno oggetto di raccolta tramite sistemi domiciliari sono l'umido, l'indifferenziato e la carta.

**CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE**

Tali azioni risultano strettamente connesse e di accompagnamento al percorso di implementazione del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti e del progetto di legge regionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n.871/2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n.31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi"

Si rende quindi necessario, in coerenza con l'obiettivo del progetto di legge regionale di minimizzazione del rifiuto urbano indifferenziato non inviato a riciclaggio, attivare azioni specifiche tese a migliorare la performance della raccolta differenziata e nel contempo ridurre la produzione dei rifiuti.

Per la finalità sopra richiamata si ritiene quindi di attivare due azioni strategiche dirette ai sensi del punto 5.2.2 della deliberazione dell'assemblea legislativa n. 46 del 12 luglio 2011, per la valenza di interesse regionale dei macro progetti e l'esigenza di garantire una ricaduta a livello dell'intero territorio regionale.

**AZIONE TERRITORIALE REGGIO EMILIA**

Nell'ambito di orizzonte temporale del Piano regionale di gestione dei rifiuti è individuato un unico territorio, quello di Reggio Emilia, che a livello provinciale non è sede di impianti di smaltimento o recupero di energia e che si ritiene quindi debba assumere a livello regionale la vocazione di territorio in cui raggiungere elevati risultati in termini di raccolta differenziata e minimizzare il rifiuto da inviare in impianti di territori limitrofi.

**AZIONE TERRITORIALE COMUNE DI BOLOGNA**

Al fine di incrementare sensibilmente i risultati della raccolta differenziata registrati nel Comune di Bologna in relazione anche a quelli degli altri capoluoghi di Provincia e tenuto anche conto del fatto che la popolazione afferente al capoluogo di Regione, abitanti e "city users", equivale a circa il 15% della popolazione della Regione, si ritiene di attivare un'azione mirata volta a conseguire l'obiettivo generale ed in grado di determinare ricadute positive sull'intero territorio regionale.

**LE RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse complessivamente messe a disposizione per le due azioni strategiche di sistema sono pari ad € 5.957.693,29.

Su entrambe i tematismi potranno essere candidati progetti caratterizzati da fabbisogno di risorse sia di investimento che di corrente, o integrati nei due aspetti attraverso la predisposizione di schede distinte.

Il budget soprarichiamato è ripartito nel modo seguente per quanto attiene le tipologia di spesa:

**Spesa di investimento**

€ 4.241.410,63 che risultano allocate nel Bilancio di previsione così come di seguito indicato:

- Quanto ad € 2.000.000,00 sul capitolo 37408
- Quanto ad € 2.241.410,63 sul capitolo 37381

**Spesa corrente**

- Quanto ad € 716.282,66 sul capitolo 37076
- Quanto ad € 1.000.000,00 sul capitolo 37077

**SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AZIONI ED INTERVENTI**

COMUNE di BOLOGNA, PROVINCIA di REGGIO-EMILIA e COMUNI DELLA PROVINCIA DI R.E. INTERESSATI

**SOGGETTI ATTUATORI E CONCESSIONARI DEL CONTRIBUTO**

I soggetti gestori pro-tempore del servizio di gestione rifiuti negli ambiti territoriali individuati: HERA, IREN, SABAR.

**CRITERI SPECIFICI AZIONE 1.1: IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI TARIFFAZIONE PUNTUALE**
**TIPOLOGIE DI AZIONI E INTERVENTI AMMISSIBILI**

Saranno attivati contributi all'implementazione di metodi puntuali di rilevazione dei conferimenti quali sistemi di ingegnerizzazione dei contenitori stradali, di quantificazione ponderale e/o volumetrica dei rifiuti conferiti, di sistemi di pesatura nei centri di raccolta mirati all'introduzione della tariffazione puntuale, mezzi e attrezzature a supporto dell'implementazione del sistema tariffazione puntuale. Tali

progetti riguarderanno spese di investimento e dovranno essere distintamente evidenziate nella scheda di candidatura barrando la casella che interessa. (cfr. tipologia a).

Si prevede altresì l'ammissione a contributo di voci di costo quali formazione personale/operatori, campagne di sensibilizzazione per gli utenti, predisposizione e divulgazione di materiale informativo. Tali azioni riguarderanno spese correnti e dovranno essere distintamente evidenziate nella scheda di candidatura barrando la casella che interessa. (cfr. tipologia b)

Qualora il soggetto proponente intenda proporre un progetto integrato per l'implementazione congiunta delle azioni 1.1 e 1.2, dovrà essere barrata sulla scheda di candidatura l'opzione che interessa, compilando una o due schede a seconda della tipologia integrata di progetto che si intende proporre. (cfr. tipologie a) e b)

L'intervento deve essere previsto nel Piano d'Ambito ovvero è acquisito l'impegno di ATESIR ad inserirlo nel primo aggiornamento.

<b>CRITERI SPECIFICI AZIONE 1.2: IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA E SIMILARI</b>
---

**TIPOLOGIE DI AZIONI E INTERVENTI AMMISSIBILI**

Saranno ammissibili tipologie di spesa di investimento riferite a mezzi e attrezzature a supporto dell'implementazione dei sistema di raccolta differenziata porta a porta e similari. Tali progetti riguarderanno spese di investimento e dovranno essere distintamente evidenziate nella scheda di candidatura barrando la casella che interessa. (cfr. tipologia a)

La presente azione, inoltre anche al fine di supportare la diffusione dei sistemi porta a porta, prevede l'ammissione a contributo di voci di costo quali formazione personale/operatori, campagne di sensibilizzazione per gli utenti, predisposizione e divulgazione di materiale informativo e acquisto di materiali di consumo (sacchi a perdere ecc.). Tali azioni riguarderanno spese correnti e dovranno essere distintamente evidenziate nella scheda di candidatura barrando la casella che interessa. (cfr. tipologia b)

Qualora il soggetto proponente intenda proporre un progetto integrato per l'implementazione congiunta delle azioni 1.1 e 1.2, dovrà essere barrata sulla scheda di candidatura l'opzione che interessa, compilando una o due schede a seconda della tipologia integrata di progetto che si intende proporre. (cfr. tipologia a) e b)

L'intervento deve essere previsto nel Piano d'Ambito ovvero è acquisito l'impegno di ATESIR ad inserirlo nel primo aggiornamento.

**SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili riferibili ad entrambe le tipologie di azioni e interventi finanziabili, dovranno essere distinte in **spesa di investimento e spesa corrente**.

**Spese di investimento ammissibili ai fini dell'implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale e/o raccolta porta a porta e similari**

Le spese ammissibili sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, al netto di I.V.A.<sup>1</sup> se detraibile, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

---

<sup>1</sup> In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una

- opere nuove e/o di completamento;
- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- azioni di divulgazione e comunicazione ammissibili entro il limite massimo del 5% dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 2, 7,8,9,10 e 11.

In riferimento alle spese tecniche (di cui all'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punto 7) sono ammissibili a norma di legge:

- per i lavori:
  - a) le spese relative alla ripartizione al personale interno del fondo per la progettazione di cui all'art. 93, comma 7 ter, del D. Lgs n. 163/2006;
  - b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente /soggetto gestore. nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006 e ss.mm. ed ii.
- per le forniture/servizi esclusivamente le spese indicate nel punto b) che precede;

**Spese correnti ammissibili ai fini dell'implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale e/o raccolta porta a porta e similari**

Le spese ammissibili sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, al netto di I.V.A.<sup>2</sup> se detraibile, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- messa a disposizione dell'utenza del kit necessario alla domiciliarizzazione ovvero all'implementazione della tariffazione puntuale del servizio di raccolta differenziata ;
- azioni di divulgazione e comunicazione (ammissibili entro il limite massimo del 40% del costo complessivo dell'intervento). In tale tipologia di intervento oltre alle spese per il materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa, sono incluse le spese di tutoraggio presso l'utenza e quelle per il materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa anche attraverso personale interno;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 2, 7,8,9,10 e 11.
- In riferimento alle spese tecniche (di cui all'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punto 7) sono ammissibili a norma di legge le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente /soggetto gestore. nei limiti e

---

dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

<sup>2</sup> In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.



con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006 e ss.mm. ed ii.

#### **CONTRIBUTO MAX CONCEDIBILE**

50% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie.

#### **CLAUSOLA DI NEUTRALITA' DEL CONTRIBUTO SULLE TARIFFE**

Qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del contributo regionale.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento. Qualora non risultasse rispettato tale requisito nell'ambito del piano tariffario si provvederà al recupero del contributo.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Ciascun progetto dovrà essere descritto in una specifica dalle **schede di candidatura**, compilato in ogni sua parte, secondo il **fac-simile a) e b)**, a seconda della tipologia.

Le schede di candidatura dovranno essere **trasmesse alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente attraverso l'inoltro** della documentazione richiesta al **seguito indirizzo di posta certificata:**

PEC: [aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**entro e non oltre il 21 settembre 2015**

**Non saranno ritenute ammissibili le proposte trasmesse oltre tale termine.**

#### **PRESCRIZIONE GENERALE PER AZIONE DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE**

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013",
- utilizzato il seguente logo:



Un Futuro Sostenibile

Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in infrastrutture o in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere

prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

**MODALITA' DI ATTUAZIONE**

L'attuazione degli interventi che saranno ammessi a contributo avverrà:

- attraverso la concessione del contributo a favore dei soggetti gestori del servizio rifiuti nei territori interessati alle azioni
- con la sottoscrizione di un Accordo tra Regione Emilia-Romagna e le amministrazioni territoriali interessate: Comune di Bologna e Provincia di Reggio Emilia ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990

Lo schema di tale accordo è in **Allegato 3)** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.



*Un Futuro Sostenibile*



Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

PROGETTI REGIONALI 2014-2015

**Scheda di candidatura dell'intervento**

**TIPOLOGIA SPESA DI INVESTIMENTO**

**Obiettivo strategico 1**

**Prevenzione della produzione dei rifiuti  
e potenziamento raccolta differenziata**

- 1.1 IMPLEMENTAZIONE TARIFFA PUNTUALE
  
- 1.2 IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA  
"PORTA A PORTA"
  
- PROGETTO INTEGRATO

(BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA)

**CODICE** (a cura del  
competente Servizio  
regionale)

.....

Fac-simile a)

<b>1) INFORMAZIONI GENERALI</b>			
TITOLO INTERVENTO: _____			
CODICE INTERVENTO: _____			
TIPOLOGIA DELL' INTERVENTO _____			
SOGGETTO BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO: _____			
Responsabile del Procedimento _____			
indirizzo e recapito telefonico _____			
e-mail _____			
<b>LOCALIZZAZIONE DELL' OPERA/ATTIVITA'</b>			
-	PROVINCIA:	_____	
-	COMUNE/I:	_____	
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI	SI	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
(SE SI INDICARE QUALI _____)			
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto OTTENUTI	SI	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
(SE SI INDICARE QUALI _____)			

<b>2) CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO</b>			
<b>TIPO DI INTERVENTO</b>			
-	nuovo intervento		<input type="checkbox"/>
-	completamento		<input type="checkbox"/>
-	adeguamento		<input type="checkbox"/>
-	manutenzione straordinaria		<input type="checkbox"/>
-	ampliamento		<input type="checkbox"/>
-	potenziamento		<input type="checkbox"/>
<b>CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO:</b>			
-	opera completa		<input type="checkbox"/>
-	opera completa ma da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali		<input type="checkbox"/>
-	lotto funzionale di un'opera maggiore		<input type="checkbox"/>
In tal caso, cioè che caso si tratti di un lotto funzionale di un'opera maggiore è necessario descrivere l'intervento generale cui si fa riferimento, i relativi costi complessivi, il numero di lotto o			

stralcio funzionale candidato a contributo

Titolo Progetto Generale \_\_\_\_\_

Costo Progetto Generale € \_\_\_\_\_, \_\_

Numero totale di lotti di cui è composto n. \_\_\_\_\_

di cui il presente è il lotto/stralcio funzionale n. \_\_\_\_\_

### **3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO**

La descrizione, pur sintetica, dovrà in ogni caso non essere generica, ma dovrà consentire di capire con chiarezza l'intervento proposto. Pertanto dovranno essere descritte dettagliatamente le principali attività da realizzare, relativamente a tipologia delle opere/acquisti beni e attrezzature, le dimensioni dei lavori, specifica localizzazione area/aree di intervento, quantità di beni ed attrezzature.

### **4) OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI**

Indicare con la maggiore chiarezza possibile gli obiettivi e i parametri di risultato, adeguati al settore tematico di intervento, inquadrando il più possibile rispetto alla situazione del territorio di riferimento e quella regionale più in generale.

### **5) STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO**

In considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma-ponte 2011 svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della **creazione** potenziale di lavoro, sia nella fase realizzativa degli interventi che nella fase gestionale successiva.

In relazione alla diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile.

- DI "CANTIERE"** Numero occupati \_\_\_\_\_
- A REGIME (FASE DELLA GESTIONE)** Numero occupati \_\_\_\_\_

<b>6) GARANZIE DI FATTIBILITÀ</b>	
<b>TECNICA:</b>	
- studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>
- disponibilità progetto preliminare	<input type="checkbox"/>
- disponibilità progetto definitivo	<input type="checkbox"/>
- disponibilità progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>
<b>AMMINISTRATIVA:</b>	
- assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)	<input type="checkbox"/>
- proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura (obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura)	<input type="checkbox"/>
- finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, obbligatoria al all'atto della presentazione della scheda di candidatura)	<input type="checkbox"/>

<b>7) CRONO-PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTO</b>												
<b>FASI</b>	<b>2015</b>				<b>2016</b>				<b>2017</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Autorizzazioni, nulla osta												
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

8) - COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DELL' INTERVENTO	
COSTO PREVISTO DELL' INTERVENTO (al netto di IVA se detraibile)	€ _____
CONTRIBUTO RICHIESTO	€ _____
VALORE IN %	_____ %
COFINANZIAMENTO PREVISTO	€ _____
- Cofinanziamento ente locale	€ _____
- cofinanziamento soggetto gestore (tariffa)	€ _____
- altro (specificare)	€ _____

9) QUADRO ECONOMICO INTERVENTO			
Codice voci	Voci di costo	Valori in Euro	ESITO ISTRUTTORIA (DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE)
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>		
A.1	Lavori		
A.2	Acquisto di beni e attrezzature <sup>3</sup>		
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature		
A3	IVA totale <sup>4</sup>		
A.3.1	IVA sui lavori (...%)		
A.3.2	IVA sui lavori (...%)		
A.3.3	IVA sugli acquisti (...%)		
	<b>Totale A</b>		
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>		
B.1	Allacciamento a pubblici servizi		
B.2	Noli		
B.3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		

<sup>3</sup> Al fine di valutare le spese oggetto di rendicontazione ammissibili, tenuto conto che le stesse debbono essere direttamente collegate all'iniziativa, per evitare il rischio di finanziare voci collegate meramente ai normali oneri di funzionamento, si ritiene utile utilizzare quale criterio di ammissibilità di costi riferibili ad materiale di consumo, beni e attrezzature classificabili come beni ammortizzabili, se di valore superiore a 516 € ai sensi del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 dicembre 1986, n. 302, S.O.

<sup>4</sup> Specificare le diverse aliquote di I.V.A. e relativi importi collegati alle voci indicate al punto A.

B.4	Spese divulgazione e comunicazione <sup>5</sup>		
B.5	Spese tecniche e di pubblicità <sup>6</sup>		
B.5.1	Compenso per incarico esterno		
B.5.2	Compenso incentivante (Art.93, comma 7 ter D.Lgs. n.163/2006)		
B.5.3	IVA su spese tecniche		
B.6	Imprevisti <sup>7</sup>		
	<b>Totale B</b>		
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>			
CONTRIBUTO RICHiesto IN %			
CONTRIBUTO RICHiesto IN VALORE ASSOLUTO			

**DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.**

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile

(in tal caso l'I.V.A non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile

(in tal caso l'I.V.A potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

*Il Dirigente/Responsabile del Procedimento*

**10) CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA  
INTERVENTO (ai sensi dell'allegato 4.1 D.Lgs.118/2011)**

COSTO DELL' INTERVENTO	CRONO-PROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2015	2016	2017
€.	€.	€.	€.

<sup>5</sup> fino a un massimo del 5 % dell'importo dei lavori, forniture cioè totale di A.

<sup>6</sup> fino a un massimo del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 7,8,9,10 e 11.

<sup>7</sup> Nei limiti del 2% dell'importo della voce A)





*Un Futuro Sostenibile*



Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

PROGETTI REGIONALI 2014-2015

**Scheda di candidatura dell'intervento**

**Obiettivo strategico 1**

**Prevenzione della produzione dei rifiuti  
e potenziamento raccolta differenziata**

**TIPOLOGIA SPESA CORRENTE**

- 1.1 IMPLEMENTAZIONE TARIFFA PUNTUALE
  
- 1.2 IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA  
"PORTA A PORTA"
  
- PROGETTO INTEGRATO

(BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA)

**CODICE** (a cura del  
competente Servizio  
regionale)

.....

**Fac-simile b)**

<b>1) INFORMAZIONI GENERALI</b>			
TITOLO INTERVENTO: _____			
CODICE INTERVENTO: _____			
TIPOLOGIA DELL' INTERVENTO _____			
SOGGETTO BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO: _____			
Responsabile del Procedimento _____			
indirizzo e recapito telefonico _____			
e-mail _____			
<b>LOCALIZZAZIONE DELL' OPERA/ATTIVITA'</b>			
-	PROVINCIA:	_____	
-	COMUNE/I:	_____	
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI	SI	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
(SE SI INDICARE QUALI _____)			
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto OTTENUTI	SI	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
(SE SI INDICARE QUALI _____)			

<b>2) CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO</b>			
<b>TIPO DI INTERVENTO</b>			
-	nuovo intervento		<input type="checkbox"/>
-	completamento		<input type="checkbox"/>
-	adeguamento		<input type="checkbox"/>
-	manutenzione straordinaria		<input type="checkbox"/>
-	ampliamento		<input type="checkbox"/>
-	potenziamento		<input type="checkbox"/>
<b>CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO:</b>			
-	opera completa		<input type="checkbox"/>
-	opera completa ma da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali		<input type="checkbox"/>
-	lotto funzionale di un'opera maggiore		<input type="checkbox"/>
In tal caso, cioè che caso si tratti di un lotto funzionale di un'opera maggiore è necessario descrivere l'intervento generale cui si fa riferimento, i relativi costi complessivi, il numero di lotto o			

stralcio funzionale candidato a contributo

Titolo Progetto Generale \_\_\_\_\_

Costo Progetto Generale € \_\_\_\_\_, \_\_\_

Numero totale di lotti di cui è composto n. \_\_\_\_\_

di cui il presente è il lotto/stralcio funzionale n. \_\_\_\_\_

### **3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO**

La descrizione, pur sintetica, dovrà in ogni caso non essere generica, ma dovrà consentire di capire con chiarezza l'intervento proposto. Pertanto dovranno essere descritte dettagliatamente le principali attività da realizzare, relativamente a tipologia delle opere/acquisti beni e attrezzature, le dimensioni dei lavori, specifica localizzazione area/aree di intervento, quantità di beni ed attrezzature.

### **4) OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI**

Indicare con la maggiore chiarezza possibile gli obiettivi e i parametri di risultato, adeguati al settore tematico di intervento, inquadrando il più possibile rispetto alla situazione del territorio di riferimento e quella regionale più in generale.

### **5) STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO**

In considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma-ponte 2011 svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della **creazione** potenziale di lavoro, sia nella fase realizzativa degli interventi che nella fase gestionale successiva.

In relazione alla diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile.

- DI "CANTIERE"** Numero occupati \_\_\_\_\_
- A REGIME (FASE DELLA GESTIONE)** Numero occupati \_\_\_\_\_

<b>6) GARANZIE DI FATTIBILITÀ</b>	
<b>TECNICA:</b>	
- studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>
- disponibilità progetto preliminare	<input type="checkbox"/>
- disponibilità progetto definitivo	<input type="checkbox"/>
- disponibilità progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>
<b>AMMINISTRATIVA:</b>	
- assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)	<input type="checkbox"/>
- proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura (obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura)	<input type="checkbox"/>
- finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, obbligatoria al all'atto della presentazione della scheda di candidatura)	<input type="checkbox"/>

<b>7) CRONO-PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTO</b>												
<b>FASI</b>	<b>2015</b>				<b>2016</b>				<b>2017</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Autorizzazioni, nulla osta												
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

8) - COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DELL' INTERVENTO	
<b>COSTO PREVISTO DELL' INTERVENTO</b> (al netto di IVA se detraibile)	€ _____
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	€ _____
<b>VALORE IN %</b>	_____ %
<b>COFINANZIAMENTO PREVISTO</b>	€ _____
- Cofinanziamento ente locale	€ _____
- cofinanziamento soggetto gestore (tariffa)	€ _____
- altro (specificare)	€ _____

9) QUADRO ECONOMICO INTERVENTO			
Codice voci	Voci di costo	Valori in Euro	ESITO ISTRUTTORIA (DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE)
<b>A</b>	<b>Acquisto di beni e attrezzature</b>		
A.1	Acquisto di beni e attrezzature <sup>8</sup>		
	Totale acquisto di beni e attrezzature		
A2	IVA totale <sup>9</sup>		
A.3.1	IVA sugli acquisti (...%)		
A.3.2	IVA sugli acquisti (...%)		
	<b>Totale A</b>		
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>		
B.1	Allacciamento a pubblici servizi		
B.2	Noli		
B.3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		
B.4	Spese divulgazione e comunicazione <sup>10</sup>		
B.5	Imprevisti <sup>11</sup>		
B.6	Spese tecniche e di pubblicità <sup>12</sup>		
B.6.1	Compenso per incarico esterno		

<sup>8</sup> Al fine di valutare le spese oggetto di rendicontazione ammissibili, tenuto conto che le stesse debbono essere direttamente collegate all'iniziativa, si ritiene utile utilizzare quale criterio di ammissibilità di costi riferibili ad materiale di consumo, beni e attrezzature classificabili come beni non ammortizzabili, se di valore inferiore a 516 € ai sensi del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 dicembre 1986, n. 302, S.O.

<sup>9</sup> specificare le diverse aliquote di I.V.A. e relativi importi collegati alle voci indicate al punto A.

<sup>10</sup> fino a un massimo del 40 % dell'importo del costo complessivo intervento

<sup>11</sup> Nei limiti del 2% dell'importo di A)

<sup>12</sup> fino a un massimo del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 7,8,9,10 e 11.

B.6.2	IVA su spese tecniche		
	<b>Totale B</b>		
	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>		
	CONTRIBUTO RICHIESTO IN %		
	CONTRIBUTO RICHIESTO IN VALORE ASSOLUTO		

**DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.**

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile

(in tal caso l'I.V.A non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile

(in tal caso l'I.V.A potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

*Il Dirigente/Responsabile del Procedimento*

**10) CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA  
INTERVENTO (ai sensi dell'allegato 4.1 D.Lgs.118/2011)**

COSTO DELL' INTERVENTO	CRONO-PROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2015	2016	2017
€.	€.	€.	€.



**Progetti Regionali 2014/2015**

(Attuazione Delibera di Giunta Regionale n.1216/2014)

**OBIETTIVO STRATEGICO 3:**

**CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'**

**AZIONE 3.1: INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO E  
ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ECO-SISTEMICI  
FORNITI DALLE AREE PROTETTE REGIONALI**

**LINEE GUIDA**

**PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, GESTIONE E  
RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**DISPOSIZIONI GENERALI E SCHEDA-MISURA**

Gli obiettivi da perseguire per i prossimi anni nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio naturale regionale vogliono raccordarsi innanzitutto con quelli fissati dalla "Strategia Europea sulla Biodiversità fino al 2020".

Il programma investimenti si configura come continuazione del Programma triennale 2009-2010 degli investimenti regionali a favore del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 di cui la primo Programma regionale, previsto dall'art. 12 della L.R. n. 6/2005 e approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 243/2009.

Gli investimenti di cui al seguente programma devono dare attuazione a:

- le previsioni del primo Programma regionale triennale (2009-2012) per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 , di cui alla Legge Regionale n. 6/2005, non attuate attraverso le azioni sviluppate fino ad ora;
- le misure di conservazione ed i piani di gestione sito specifici approvati dagli enti di gestione dei siti successivamente all'approvazione del 1° programma regionale del sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000;
- le previsioni della legge relativa alla tutela della fauna minore n. 15/2006.

**Le azioni previste devono contribuire all'attuazione della strategia nazionale ed europea sulla biodiversità.**

Più specificatamente le azioni da promuovere debbono essere tese ad arrestare la perdita della biodiversità ed a preservare e ripristinare gli ecosistemi ed i servizi che essi rendono alla nostra società. In questa prospettiva le principali azioni da sviluppare nel prossimo periodo sono rappresentate dalle seguenti:

- estendere e qualificare il sistema delle aree protette dando piena attuazione alla nuova organizzazione del sistema regionale così come previsto dalla legge regionale 24/2011;
- approvare le intese con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per la designazione delle ZSC ai sensi del D.P.R. n. 112/2004;
- approvare il P.A.F. (Prioritised Action Framework);
- approvare, nell'ambito della strategia regionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la "Strategia regionale per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità verso il 2020";



- dare corso alla piena attuazione la legge regionale sulla Fauna Minore L.R. n. 15/2006; avviare l'attività dell'Osservatorio regionale per la Biodiversità previsto dalla Legge regionale n. 24/2011.

Al fine di supportare l'implementazione del programma è prevista la realizzazione di progetti coordinati dalla Regione, per un importo complessivo di Euro 200.000, a valere sulle risorse stanziato sul capitolo 37114. Le azioni prioritarie riguarderanno la promozione di una azione regionale di sistema finalizzata all'implementazione e la gestione della banca dati regionale relativa alla biodiversità e alla sua condivisione con gli enti di gestione delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000.

#### **ENTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI**

Enti di Gestione per i parchi e la biodiversità: Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Delta del Po, Romagna, Ente di gestione del parco interregionale Sasso Simone Simoncello.

#### **Aree di Intervento**

Parchi regionali, parco interregionale, riserve naturali, paesaggio protetto colline di San Luca e qualsiasi altra area protetta o sito di rete Natura 2000 acquisito in gestione da parte degli enti beneficiari.

#### **STRUMENTO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE**

Accordo-Quadro ex art.15 legge 241/1990 con gli Enti di gestione di cui sopra previa positiva valutazione delle candidature proposte

#### **RISORSE TOTALI DISPONIBILI**

€ 4.352.710,88

#### **Quadro di ripartizione delle risorse**

**Azione A** Contributi a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità per la realizzazione di interventi in tutte le aree protette regionali: **€ 3.200.000**

Le risorse sono stanziato al capitolo 37408 del Bilancio di Previsione 2015

Tipologia di spesa ammissibile: Investimento

Una quota pari a Euro 100.000 potrà essere utilizzata in particolare per le spese di primo impianto del Paesaggio naturale e semi-naturale protetto Colline di San Luca.

**Azione B** Contributi provenienti dalle risorse precedentemente destinate all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po che dovrebbero essere riprogrammate unitamente ai fondi residui del Piano di Azione Ambientale riservando una premialità all'Ente del Delta del Po: **€ 918.445,26**

Le risorse sono stanziato al capitolo 38030 del Bilancio di Previsione 2015

Tipologia di spesa ammissibile: Investimento

**Azione C** Contributi a favore dell'ente di gestione del parco regionale Sasso Simone e Simoncello € 234.265,62.

Le risorse sono stanziare al capitolo 38090 del Bilancio di Previsione 2015

Tipologia di spesa ammissibile: Investimento

#### CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per sostenere il raggiungimento di questi obiettivi prioritari risulta necessario promuovere anche un nuovo gruppo di interventi a favore delle aree protette rivolti ai nuovi Enti per la gestione delle aree protette. In tale ambito appare particolarmente necessario sostenere finanziariamente le seguenti categorie di interventi:

- riqualificazione delle aree di valore naturalistico attraverso interventi per conservare gli habitat e le specie comunitarie a partire da quelle prioritarie ai sensi delle Direttive Habitat ed Uccelli e per il contenimento delle specie invasive;
- attuazione delle principali previsioni contenute nei Piani di gestione e nelle Misure di Conservazione sito specifiche dei Siti di Rete natura 2000;
- qualificazione e razionalizzazione delle strutture per la divulgazione, la fruizione e l'interpretazione ambientale;

#### TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Le tipologie di intervento ammissibili per le azioni A, B, C, sono di seguito specificate:

Tipologie di intervento	Parchi regionali e interregionali	Riserve naturali	Paesaggi protetti
1. Interventi di miglioramento e restauro della sentieristica con particolare riguardo la tracciato dell'alta via dei parchi e dei sentieri di collegamento a questo percorso	X	X	X
2. Miglioramento delle sedi e delle strutture e delle infrastrutture per la visita e la fruizione, ed in particolare attraverso il loro adeguamento energetico.	X	X	
3. Restauro e rinnovo delle strutture espositive dei centri visita	X	X	
4. Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica	X	X	X
5. Fornitura e posa in opera	X	X	

di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna			
6. Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette. Attuazione delle misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai piani di gestione per i siti compresi all'interno della aree protette.	X	X	X
7. Interventi per la conservazione <i>in situ</i> o <i>in ex situ</i> di specie di interesse conservazionistico	X	X	
8. Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico essenziali per garantire la conservazione di specie e habitat minacciati qualora sia documentata l'indispensabilità e l'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 14 febbraio 2014, n. 108	X	X	X <sup>1</sup>

**SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, comprensive dell'I.V.A., sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- opere nuove, di completamento, manutenzioni straordinarie;
- acquisizione di aree ricomprese all'interno delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000;
- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 7,8,9,10 e 11.

In riferimento alle spese tecniche (di cui all'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punto 7) sono ammissibili a norma di legge:

- per i lavori:

<sup>1</sup> solo nel caso di siti della Rete Natura 2000

- a) le spese relative alla ripartizione al personale interno del fondo per la progettazione di cui all'art. 93, comma 7 ter, del D. Lgs n. 163/2006;
  - b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente /soggetto gestore. nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006 e ss.mm. ed ii.
- per le forniture/servizi sono ammissibili esclusivamente le spese indicate nel punto b) che precede;
  - azioni di divulgazione e comunicazione ammissibili entro il limite massimo del 5% dell'importo dei lavori/acquisto beni e attrezzature al netto di IVA

**PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE**

Saranno considerate rendicontabili le spese ammissibili sostenute a decorrere alla data di approvazione del presente provvedimento.

**CONTRIBUTO MAX CONCEDIBILE:**

90% della spesa ritenuta ammissibile

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il contributo con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie.

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Ciascun progetto dovrà essere descritto in una specifica dalle **schede di candidatura**, compilato in ogni sua parte, secondo il **fac-simile 2** allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto.

Le **schede di candidatura** dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente attraverso l'inoltro della documentazione richiesta al seguente indirizzo di posta certificata:

PEC: [aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**entro e non oltre il 21 settembre 2015.**

**Non saranno ritenute ammissibili le proposte trasmesse oltre tale termine.**

**PRESCRIZIONE GENERALE PER AZIONE DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE**

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013",
- utilizzato il seguente logo:



*Un Futuro Sostenibile*

Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in infrastrutture o in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.



*Un Futuro Sostenibile*

Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

**Progetti Regionali 2014/2015  
scheda di candidatura intervento**

**Obiettivo strategico 3)**

**Conservazione della Biodiversità**

**Azioni finalizzate al potenziamento e alla qualificazione dei  
servizi eco-sistemici forniti dalle Aree protette regionali**

**TITOLO**

.....  
.....

**CODICE** (a cura del  
competente Servizio  
regionale)

.....

**Fac-simile c)**

**ENTE PROPONENTE**

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

- Emilia occidentale       Emilia centrale       Emilia orientale
- Delta del Po       Romagna
- Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

**LOCALIZZAZIONE** (specificare)

Area protetta: \_\_\_\_\_

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito \_\_\_\_\_

Nome sito (SIC o ZPS) \_\_\_\_\_

Comune/i: \_\_\_\_\_

Unione/i di Comuni: \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO****A) Azioni di miglioramento/razionalizzazione infrastrutture per la fruizione delle aree protette**

- Interventi di miglioramento e restauro della sentieristica con particolare riguardo al tracciato dell'Alta Via dei Parchi e dei sentieri di collegamento a questo percorso
- Miglioramento delle sedi e delle strutture e delle infrastrutture per la visita e la fruizione, in particolare attraverso il loro adeguamento energetico
- Restauro e rinnovo delle strutture espositive dei centri visita
- Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica

**B) Azioni di conservazione, riqualificazione e miglioramento ambientale**

- Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette
- Attuazione delle misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette

- Interventi per la conservazione in situ o ex situ di specie d'interesse conservazionistico
- Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico essenziali per garantire la conservazione di specie e habitat minacciati qualora sia documentata l'indispensabilità e l'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 14 febbraio 2014, n. 108
- Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna



**TIPO DI OPERA**

- Nuovo intervento
- opera completa
  - opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo della stesso e le altre fonti di c)
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo della stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- Manutenzione straordinaria
- Ampliamento
- Potenziamento
- Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
- \_\_\_\_\_
- 

**RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI**

Titolo 1: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Titolo 2: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Titolo 3: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

**DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI**


---



---



---

**GARANZIE DI FATTIBILITÀ**

- Tecnica** (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro 6 mesi dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 36 mesi dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)
- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo
- Amministrativa**
- assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)
- 
- 
- 
- proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura<sup>(1)</sup>
- finanziaria** (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)<sup>(2)</sup>

---

**TEMPI PREVISTI** (dall'atto regionale di ammissione a contributo regionale) \_\_\_ mesi (totale)

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

- approvazione progetto esecutivo<sup>(3)</sup> \_\_\_ mesi
- conclusione dell'intervento<sup>(4)</sup> \_\_\_ mesi

---

<sup>1</sup> Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

<sup>2</sup> Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

<sup>3</sup> La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.) Euro \_\_\_\_\_

Contributo regionale richiesto (max 90%) Euro \_\_\_\_\_ %

Altri finanziamenti Euro \_\_\_\_\_ %

di cui:

- Ente di Gestione Euro \_\_\_\_\_ %
- Altri (specificare) \_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_ %

**FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO** (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Primo Programma regionale (specificare)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Piano Territoriale del Parco (specificare)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>4</sup> La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dalla ammissione a contributo regionale

- Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare)

---

---

---

- Implementazione misure di conservazione (specificare)

---

---

---

**COERENZA CON I TEMATISMI DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI** (deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

---

---

---

---

---

---

**CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

**Descrizione dell'intervento** (azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

---

---

---

---

---

---

**OBIETTIVI DA CONSEGUIRE** (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

---

---

---

---

---

---

---

---

**Risultati attesi** (prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati)

---

---

---

---

---

---

---

**Stima occupazione indotta dall'intervento** (in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alla diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

- Numero occupati di "cantiere" \_\_\_\_\_
- Numero occupati a regime (fase della gestione) \_\_\_\_\_

---

**Modalità di gestione dell'opera / continuazione dell'attività intrapresa**  
(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

---

---

---

---

---

---

---

**Attività d'informazione e divulgazione legate al progetto** (descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

---

---

---

---

---

---

**Descrizione dei lotti funzionali previsti e importo relativo** ( è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

**Lotto 1**

Importo (Euro) \_\_\_\_\_, \_\_

Titolo

.....  
.....

Descrizione

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

---

**Lotto 2**

Importo (Euro) \_\_\_\_\_, \_\_

Titolo

.....  
.....

Descrizione

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

---

**Lotto 3**

Importo (Euro) \_\_\_\_\_, \_\_

Titolo

.....  
.....

Descrizione

.....  
.....  
.....  
.....

.....  
.....

---

**Lotto n**

Importo (Euro) \_\_\_\_\_, \_\_

*Titolo*

.....  
.....

*Descrizione*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



**QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE**

<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Valori in Euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature <sup>5</sup>	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A3	IVA totale <sup>6</sup> di cui:	
A.3.1	IVA sui lavori (...%)	
A.3.2	IVA sui lavori (...%)	
A.3.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini <sup>7</sup>	
B.2	Allacciamento a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
B.5	Spese divulgazione e comunicazione <sup>8</sup>	
B.6	Imprevisti <sup>9</sup>	
B.7	Spese tecniche e di pubblicità <sup>10</sup>	
B.7.1	Compenso per incarico esterno	
B.7.2	Compenso incentivante (Art.93, comma 7 ter D.Lgs. n.163/2006)	
B.7.3	IVA su spese tecniche	
	<b>Totale B</b>	
	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>	

<sup>5</sup> Al fine di valutare le spese oggetto di rendicontazione ammissibili, tenuto conto che le stesse debbono essere direttamente collegate all'iniziativa, per evitare il rischio di finanziare voci collegate meramente ai normali oneri di funzionamento, si ritiene utile utilizzare quale criterio di ammissibilità di costi riferibili ad materiale di consumo, beni e attrezzature classificabili come beni ammortizzabili, se di valore superiore a 516 € ai sensi del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 dicembre 1986, n. 302, S.O.

<sup>6</sup> specificare le diverse aliquote I.V.A. in relazione alle voci incluse in A

<sup>7</sup> Riconoscibile solo se l'intervento è relativo a beni vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004)

<sup>8</sup> fino a un massimo del 5 % dell'importo dei lavori, forniture

<sup>9</sup> Nei limiti del 2% dell'importo dei lavori/forniture

<sup>10</sup> fino a un massimo del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 7,8,9,10 e 11.

**DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.**

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile

(in tal caso l'I.V.A non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile

(in tal caso l'I.V.A potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

*I Dirigente/Responsabile del Procedimento*

**QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI****LOTTO 1**

<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Valori in Euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature <sup>11</sup>	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A3	IVA totale <sup>12</sup> di cui:	
A.3.1	IVA sui lavori (...%)	
A.3.2	IVA sui lavori (...%)	
A.3.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini <sup>13</sup>	
B.2	Allacciamento a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
B.5	Spese divulgazione e comunicazione <sup>14</sup>	

<sup>11</sup> Al fine di valutare le spese oggetto di rendicontazione ammissibili, tenuto conto che le stesse debbono essere direttamente collegate all'iniziativa, per evitare il rischio di finanziare voci collegate meramente ai normali oneri di funzionamento, si ritiene utile utilizzare quale criterio di ammissibilità di costi riferibili ad materiale di consumo, beni e attrezzature classificabili come beni ammortizzabili, se di valore superiore a 516 € ai sensi del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 dicembre 1986, n. 302, S.O.

<sup>12</sup> specificare le diverse aliquote I.V.A. in relazione alle voci incluse in A

<sup>13</sup> Riconoscibile solo se l'intervento è relativo a beni vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004),

<sup>14</sup> fino a un massimo del 5 % dell'importo dei lavori, forniture

B.6	Imprevisti <sup>15</sup>	
B.7	Spese tecniche e di pubblicità <sup>16</sup>	
B.7.1	Compenso per incarico esterno	
B.7.2	Compenso incentivante (Art.93, comma 7 ter D.Lgs. n.163/2006)	
B.7.3	IVA su spese tecniche	
	<b>Totale B</b>	
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>		

**LOTTO 2**

<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Valori in Euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature <sup>17</sup>	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A3	IVA totale <sup>18</sup> di cui:	
A.3.1	IVA sui lavori (...%)	
A.3.2	IVA sui lavori (...%)	
A.3.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini <sup>19</sup>	
B.2	Allacciamento a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
B.5	Spese divulgazione e comunicazione <sup>20</sup>	
B.6	Imprevisti <sup>21</sup>	

<sup>15</sup> Nei limiti del 2% dell'importo dei lavori/forniture

<sup>16</sup> fino a un massimo del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 7,8,9,10 e 11.

<sup>17</sup> Al fine di valutare le spese oggetto di rendicontazione ammissibili, tenuto conto che le stesse debbono essere direttamente collegate all'iniziativa, per evitare il rischio di finanziare voci collegate meramente ai normali oneri di funzionamento, si ritiene utile utilizzare quale criterio di ammissibilità di costi riferibili ad materiale di consumo, beni e attrezzature classificabili come beni ammortizzabili, se di valore superiore a 516 € ai sensi del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 dicembre 1986, n. 302, S.O.

<sup>18</sup> specificare le diverse aliquote I.V.A. in relazione alle voci incluse in A

<sup>19</sup> Riconoscibile solo se l'intervento è relativo a beni vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004),

<sup>20</sup> fino a un massimo del 5 % dell'importo dei lavori, forniture

<sup>21</sup> Nei limiti del 2% dell'importo dei lavori/forniture

B.7	Spese tecniche e di pubblicità <sup>22</sup>	
B.7.1	Compenso per incarico esterno	
B.7.2	Compenso incentivante (Art.93, comma 7 ter D.Lgs. n.163/2006)	
B.7.3	IVA su spese tecniche	
	<b>Totale B</b>	
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>		

**LOTTO 3**

Codice voci	Voci di costo	Valori in Euro
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature <sup>23</sup>	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A3	IVA totale <sup>24</sup> di cui:	
A.3.1	IVA sui lavori (...%)	
A.3.2	IVA sui lavori (...%)	
A.3.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini <sup>25</sup>	
B.2	Allacciamento a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
B.5	Spese divulgazione e comunicazione <sup>26</sup>	
B.6	Imprevisti <sup>27</sup>	

<sup>22</sup> fino a un massimo del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 7,8,9,10 e 11.

<sup>23</sup> Al fine di valutare le spese oggetto di rendicontazione ammissibili, tenuto conto che le stesse debbono essere direttamente collegate all'iniziativa, per evitare il rischio di finanziare voci collegate meramente ai normali oneri di funzionamento, si ritiene utile utilizzare quale criterio di ammissibilità di costi riferibili ad materiale di consumo, beni e attrezzature classificabili come beni ammortizzabili, se di valore superiore a 516 € ai sensi del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 dicembre 1986, n. 302, S.O.

<sup>24</sup> specificare le diverse aliquote I.V.A. in relazione alle voci incluse in A

<sup>25</sup> Riconoscibile solo se l'intervento è relativo a beni vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004),

<sup>26</sup> fino a un massimo del 5 % dell'importo dei lavori, forniture

<sup>27</sup> Nei limiti del 2% dell'importo dei lavori/forniture

B.7	Spese tecniche <sup>28</sup>	
B.7.1	Compenso per incarico esterno	
B.7.2	Compenso incentivante (Art.93, comma 7 ter D.Lgs. n.163/2006)	
B.7.3	IVA su spese tecniche	
	<b>Totale B</b>	
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>		

**LOTTO N**

Codice voci	Voci di costo	Valori in Euro
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature <sup>29</sup>	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A3	IVA totale <sup>30</sup> di cui:	
A.3.1	IVA sui lavori (...%)	
A.3.2	IVA sui lavori (...%)	
A.3.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini <sup>31</sup>	
B.2	Allacciamento a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
B.5	Spese divulgazione e comunicazione <sup>32</sup>	
B.6	Imprevisti <sup>33</sup>	

<sup>28</sup> fino a un massimo del 10% spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 7,8,9,10 e 11.

<sup>29</sup> Al fine di valutare le spese oggetto di rendicontazione ammissibili, tenuto conto che le stesse debbono essere direttamente collegate all'iniziativa, per evitare il rischio di finanziare voci collegate meramente ai normali oneri di funzionamento, si ritiene utile utilizzare quale criterio di ammissibilità di costi riferibili ad materiale di consumo, beni e attrezzature classificabili come beni ammortizzabili, se di valore superiore a 516 € ai sensi del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 dicembre 1986, n. 302, S.O.

<sup>30</sup> specificare le diverse aliquote I.V.A. in relazione alle voci incluse in A

<sup>31</sup> Riconoscibile solo se l'intervento è relativo a beni vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004),

<sup>32</sup> fino a un massimo del 5 % dell'importo dei lavori, forniture

<sup>33</sup> Nei limiti del 2% dell'importo dei lavori/forniture

B.7	Spese tecniche e di pubblicità <sup>34</sup>	
B.7.1	Compenso per incarico esterno	
B.7.2	Compenso incentivante (Art.93, comma 7 ter D.Lgs. n.163/2006)	
B.7.3	IVA su spese tecniche	
	<b>Totale B</b>	
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>		

---

<sup>34</sup> fino a un massimo del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell' I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 7,8,9,10 e 11.

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione dell'intervento** (proiezione su scala trimestrale)

<b>Fasi</b>	<b>2015</b>				<b>2016</b>				<b>2017</b>				<b>2018</b>			
Progettazione preliminare																
Progettazione definitiva																
Autorizzazioni, nulla osta																
Progettazione esecutiva																
Pubblicazione bando - affidamento lavori / servizi																
Esecuzione																
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità																

**Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento** (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

<b>Costo dell'intervento (Euro)</b>	<b>Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (Euro/anno)</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Nel caso degli interventi finanziati con contributo regionale di cui al Piano di Azione Ambientale, dovrà essere indicato dal soggetto proponente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Nome ..... Cognome .....

Recapiti

Via/Piazza ..... Comune .....

CAP ..... Provincia .....

posta certificata .....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

**INDICARE IL REFERENTE DELL'ENTE DI GESTIONE DELLE MACROAREE QUALORA NON SVOLGA LA FUNZIONE DI RUP****REFERENTE ENTE DI GESTIONE MACROAREA**

Nome ..... Cognome .....

Recapiti

Via/Piazza ..... Comune .....

CAP ..... Provincia .....

posta certificata .....

telefono ..... fax .....

e-mail .....



**DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA  
DEGLI INTERVENTI**

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", è necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come finalità quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma di contributi verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D.Lgs.118/2011, secondo le modalità e fasi di seguito indicate.

**PRECISAZIONI SU APPLICAZIONE D.LGS.118/2011**

A seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente Programma occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini delle procedure di programmazione operativa che di gestione successive.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

**AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO**

Le schede di candidatura dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna secondo le forme e modalità stabilite agli allegati B.1) e B.2).

Nello specifico l'inoltro della documentazione richiesta al seguente indirizzo di posta certificata:

PEC: [aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Entro e non oltre il 21 settembre 2015**

Qualora il cofinanziamento previsto venga garantito da un soggetto diverso dal proponente, dovrà essere allegata alla candidatura anche la dichiarazione di impegno di cofinanziamento nella misura prevista dalla scheda da parte del legale rappresentante del soggetto che ne sosterrà l'onere.

La Regione Emilia-Romagna al termine delle verifiche istruttorie delle Schede di candidatura presentate, approva il programma di contributi, individuando gli interventi e i soggetti beneficiari ed attuatori che risulteranno da finanziare.

**L'approvazione avverrà attraverso la stipula di Accordo ex art.15 legge 241/1990 fra Regione Emilia-Romagna e soggetto beneficiario del contributo e responsabile dell'attuazione dell'intervento. (vedi allegati 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente atto)**

Le disposizioni contenute nell'allegato A/2 del D.Lgs.118/2011 (principio della competenza finanziaria potenziata) dispongono che l'impegno contabile relativo al contributo assegnabile, possa essere registrato secondo il criterio della esigibilità dell'obbligazione giuridica assunta dalla regione con il soggetto beneficiario del contributo. La valutazione e la proiezione temporale di tale esigibilità è determinata dal crono-programma finanziario dell'intervento. Il crono-programma è proposto dal soggetto proponente nella "scheda di candidatura" ed è il punto di riferimento ai fini della precisa imputazione temporale dell'impegno finanziario.

**CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

**Ai fini della concessione del contributo i progetti preliminari degli interventi inclusi nelle Intese istituzionali dovranno pervenire esclusivamente attraverso l'inoltro della documentazione richiesta al seguente indirizzo di posta certificata:**

PEC: [aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Entro e non oltre il 15 ottobre 2015****Il mancato rispetto del termine comporterà la decadenza dell'ammissibilità al contributo.**

Contestualmente al progetto preliminare i soggetti beneficiari del contributo regionale **sono tenuti ad acquisire e comunicare alla Regione Emilia-Romagna il Codice unico di progetto (CUP)** secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

A tale proposito si ricorda che la deliberazione CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, tra le altre, stabilisce che: "il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti. Tutte le Amministrazioni e gli Istituti finanziatori devono pertanto corredare con il CUP la documentazione relativa a progetti d'investimento pubblico".

Si richiama quindi il fatto che l'impegno contabile che verrà disposto a favore del soggetto beneficiario, deve tenere conto del rispetto delle disposizioni generali contabilità pubblica, tenendo presente il rispetto del vincolo del mantenimento in capo alla proprietà dell'ente ovvero della società degli asset, nel caso di spese di

investimenti ricadenti nel campo del servizio idrico integrato e della gestione rifiuti urbani.

Pertanto dovrà essere fornito alla Regione Emilia-Romagna il contratto di servizio in essere ovvero la convezione stipulata secondo lo schema in Allegato 5) (solo per azione di cui all'obiettivo strategico 1).

Qualora il soggetto che provvede al cofinanziamento sia diverso dal beneficiario, ai fini della concessione definitiva del contributo dovrà essere trasmessa la documentazione formale attestante la presenza della copertura nelle scritture contabili dell'ente cofinanziatore.

#### **RENDICONTAZIONE SPESE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO**

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, potranno essere disciplinate modalità ulteriori di rendicontazione.

**Per quanto attiene le attività di tutoraggio rientranti nelle azioni di divulgazione e comunicazione, per quanto attiene esclusivamente le azioni previste per l'obiettivo strategico 1),** qualora vengano svolte da personale interno il relativo costo rendicontabile deve essere calcolato sulla base di un montante costituito dallo stipendio lordo (diretto, indiretto e differito) che il dipendente percepisce entro i limiti contrattuali di riferimento (Contratto, CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti i contributi sociali a carico del dipendente e del datore di lavoro. La retribuzione rendicontabile deve esse poi rapportata alle ore d'impegno del progetto.

Definendo:

RAL =	retribuzione annua lorda;
DIF =	retribuzione differita (esempi TFR, tredicesima mensilità ecc.);
OS =	oneri sociali e fiscali;
h/lavorabili =	ore lavorative previste dal contratto;
h/uomo =	ore di impegno dedicate al progetto finanziato.

Per cui l'ammontare complessivo rendicontabile viene così determinato:

$\frac{RAL + DIF + OS}{H/lavorabili}$	il risultato * h/uomo
---------------------------------------	-----------------------

Per rendicontare l'importo così determinato è da presentare la lista del personale attribuito al progetto. Si tratta di un prospetto che deve riportare le seguenti informazioni: nominativo del soggetto, qualifica, funzione, retribuzione annua su base contrattuale, l'ammontare annuo

degli oneri fiscali e sociali, il numero annuo di ore lavorabili contrattualmente, la percentuale e/o numero di ore d'imputazione a progetto. **Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2001 a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia.**

Qualora l'attività di tutoraggio venga svolta da personale esterno all'ente, quali, a titolo puramente esemplificativo, prestazione di tirocinanti, lavoratori interinali, la spesa attribuibile al progetto è riveniente dalla nota di debito o dalla fattura emessa dal prestatore d'opera, ed è commisurata all'effettiva destinazione alle attività di progetto con il dettato del contratto sottostante e coerente con i regolamenti interni e le leggi del settore.

Si richiama altresì l'esigenza che i soggetti beneficiari del contributo garantiscano il rispetto della Legge n. 217 del 17 dicembre 2010 **in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.**

#### **PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE**

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

#### **ECONOMIE DERIVANTI DA FINE LAVORI, REVOCHE TOTALI O PARZIALI, RIBASSI D'ASTA**

##### **- ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI**

Nel corso di attuazione del programma possono verificarsi le seguenti casistiche di economie:

- **I RIBASSI DI GARA**, che rimangono nelle disponibilità dei pertinenti capitoli regionali.
- **LE ECONOMIE DA FINE LAVORI/FORNITURE**, a seguito dell'accertamento che avviene con la quantificazione contenuta nella "scheda di attuazione finale dell'intervento", viene disposto il pagamento finale a saldo al netto della quota di economia di fine lavori, disponendo contestualmente il relativo disimpegno dalle scritture contabili della Regione Emilia Romagna.

Con apposito atto dirigenziale si provvede al disimpegno automatico delle risorse relative al contributo originariamente assegnate, derivanti dalla fine-lavori, contribuendo alla formazione di un plafond di risorse, che unitamente ai ribassi di gara, sarà oggetto di successive programmazioni del Piano di Azione Ambientale.

##### **- ECONOMIE DERIVANTI DA REVOCHE DI CONTRIBUTI CONCESSI**

Derivano a seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca totale dell'intervento, ovvero quando:

- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi,
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e nelle tipologie previste dalle presenti Linee guida.

La Regione Emilia-Romagna provvede qualora le risorse risultino all'interno della ripartizione programmatica dei pertinenti capitoli, a disporre con apposito atto dirigenziale lo svincolo conseguente riferito all'importo assegnato oggetto di revoca.

Le risorse generate da economie saranno oggetto di successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale vigente, tenuto conto di quanto delineato al punto 5.2.2. dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 866/2011.

#### **DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI**

##### **LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI E FORNITURA BENI/ATTIVITA'**

I soggetti individuati come concessionari dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, di seguito "Codice" e relativo Regolamento di attuazione ed esecuzione, di cui al D.P.R. n. 207/2010, di seguito "Regolamento".

I progetti esecutivi, dovranno essere trasmessi, entro 6 mesi dalla data di approvazione dell'atto di concessione del contributo, al competente Servizio regionale Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, ai fini della verifica della congruenza programmatica e della presa d'atto, con apposito provvedimento, della configurazione definitiva che sarà oggetto del capitolato per la gara d'appalto.

**Il mancato rispetto del suddetto termine per cause imputabili al concessionario del contributo, comporterà la revoca del contributo concesso.**

##### **L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI E FORNITURA/ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI**

Il soggetto beneficiario del contributo deve garantire che l'aggiudicazione dei lavori e delle forniture per la realizzazione degli interventi finanziati dal Piano avvenga nel rispetto del Codice.

**Qualora il soggetto attuatore operi nell'ambito dei servizi pubblici locali, (vedi azioni riferite all'OBIETTIVO 1) è necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera/impianto/dotazione utilizzate per la gestione servizi e finanziate dal Piano realizzata che dovrà essere esclusivamente posta in capo al Comune ovvero alla Società delle Asset, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 35 della Legge 28/12/2001, n. 448 e art. 113 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267), con particolare riferimento al comma 2.**

Ciò dovrà avvenire attraverso la stipula di una apposita **convenzione fra Ente pubblico (Comune ove l'intervento è ubicato ovvero la Società delle Asset all'uopo costituita ai sensi dell'art.35 della legge 448/2001) e soggetto gestore del servizio gestione rifiuti in cui sia espressamente prevista che l'individuazione del soggetto proprietario dell'opera/ impianto/dotazione ammortizzabile realizzata, in capo al comune territorialmente competente ovvero alla società degli assets, della proprietà delle reti e degli impianti realizzati, ai sensi della normativa vigente sopra richiamata. Lo schema-tipo della convenzione è in Allegato 5** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La convenzione di cui al punto che precede non è richiesta qualora la convenzione per l'affidamento del servizio pubblico stipulata dal

gestore con ATESISIR già preveda in capo al Comune ove è ubicato l'intervento ovvero la Società delle Asset la proprietà di tutti gli interventi finanziati attraverso la tariffa e quest'ultima completi la copertura finanziaria dell'intervento finanziato ai sensi delle vigenti disposizioni.

**La documentazione di cui al punto precedente deve essere acquisita dalla Regione Emilia Romagna entro il termine di trasmissione del progetto preliminare, e cioè entro il 15 ottobre 2015. In assenza di tale documentazione non sarà possibile procedere alla concessione del contributo.**

**Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.**

Qualora non si sia stato evidenziato in sede di candidatura, e si riscontrasse la motivata esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi**, il Soggetto beneficiario/attuatore deve sottoporre la proposta di modifica alla Regione Emilia-Romagna, articolata in una o più schede descrittive dell'intervento, con l'indicazione della nuova configurazione in termini sia tecnico-amministrativi sia economico-finanziari.

Tale proposta dovrà essere poi validata dalla Regione Emilia Romagna, dopo l'espletamento di verifiche ed accertamenti ulteriori, qualora necessari, provvedendo ad aggiornare il programma.

In ogni caso per quanto attiene il contributo concesso originariamente, questo verrà rideterminato sulla nuova configurazione, applicando la medesima percentuale attribuita a ciascun lotto, nei limiti del valore assoluto dell'importo originariamente assegnato.

#### **LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dal contratto di appalto, che siano rispettate le tempistiche previste per il completamento delle opere, secondo quanto indicato nel Cronoprogramma di cui alla Scheda di Candidatura dell'Intervento.

**La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la presentazione del progetto preliminare, che deve avvenire entro e non oltre il 15 ottobre 2015.** Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione definitiva e quindi la decadenza dell'assegnazione del contributo.

Sia nella fase post-gara, che di fine lavori, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o **delle economie di fine lavori**, il Soggetto beneficiario dovrà, entro 30 giorni dal termine previsto dall'espletamento della gara previsto dal cronoprogramma, trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la **"scheda di attuazione dell'intervento" secondo fac-simile c) in allegato parte integrante e sostanziale.**

A conclusione dell'intervento, ed ultimazione dei lavori e delle forniture/servizi si dovrà procedere a definire il certificato di regolare esecuzione ovvero collaudo degli stessi ovvero certificato di verifica di conformità ai sensi del Codice e del Regolamento. Ciò al fine di attestare che i lavori e le forniture sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario.

**La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro 36 mesi** dalla data di approvazione dell'atto regionale di ammissione a contributo.

**Entro 30 giorni** dalla conclusione dell'intervento, così come previsto dal cronoprogramma, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere:

- La scheda di attuazione finale unitamente al relativo atto/determina di approvazione (facsimile d);
- La relazione di chiusura in merito ai rapporti fra Regione Emilia Romagna e Soggetto beneficiario, (fac-simile e), predisposta dal Responsabile del procedimento ovvero Referente dell'ente di gestione della macro-area qualora figura diversa.

#### **MODIFICHE/VARIANTI**

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

##### **- MODIFICHE ALLE SCHEDE DESCRITTIVE A SEGUITO DELLA PROGETTAZIONE**

Può accadere che durante la fase di perfezionamento della progettazione emergano esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili nella fase iniziale di candidatura, tali da indurre a modificare o le caratteristiche tecniche o il costo complessivo dell'intervento come indicato nelle schede descrittive già approvate.

Entrambe le evenienze debbono essere valutate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Pertanto il Soggetto beneficiario/attuatore dovrà sottoporre alla approvazione della Regione Emilia-Romagna la nuova configurazione progettuale dell'intervento, inviando la nuova Scheda descrittiva dell'intervento, evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari variati e le relative motivazioni.

Al termine e ad esito di tale verifica la modifica alla Scheda Descrittiva dovrà riapprovata dalla Regione Emilia Romagna, provvedendo in tal modo a riallineare, aggiornandola, la programmazione.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate.

La Regione Emilia Romagna in occasione della riapprovazione del nuovo quadro economico dell'intervento, accerta e detrae dal contributo l'eventuale dell'economia così realizzatasi.

Qualora aumenti il costo dell'intervento il contributo in termini assoluti resta invariato.

Qualora si verificasse l'esigenza di modificare il Soggetto titolare del contributo e responsabile dell'attuazione dell'intervento dovrà essere trasmessa la relativa documentazione alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà alle conseguenti verifiche istruttorie, ai fini dell'aggiornamento programmatico.

##### **- VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice "Appalti" di cui al D.Lgs.163/2006 e dal relativo Regolamento di cui al D.P.R. n.207/2010.

La copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione, trasmettendo anche la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della "Scheda di Attuazione dell'intervento".

In tal caso la Regione Emilia-Romagna provvede a prendere atto, approvandola, della nuova configurazione progettuale.

#### **RISPETTO DEI TEMPI STABILITI - PROROGHE**

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi<sup>1</sup> dovranno in via generale essere rispettati i termini massimi fissati di 36 mesi dalla data di ammissione a contributo.

**Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma**, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento considerando l'andamento dei lavori e le eventuali sospensioni autorizzate nei limiti di legge.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione finanziaria.

**Potranno essere concessi non più di 90 gg di proroga rispetto alla data di conclusione dell'intervento. Tale proroga potrà essere autorizzata dalla Regione** a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento.

---

<sup>1</sup> La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.





*Un Futuro Sostenibile*



Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

## Scheda di Attuazione dell'Intervento

FASE POST-GARA

FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

**ENTE:**

TITOLO DELL'INTERVENTO:

CODICE identificativo dell'intervento :

**CUP**

Estremi atto di approvazione del progetto esecutivo:

Estremi atto di aggiudicazione:

**Fac-simile d)**

## SEZIONE 1

<b>A</b> <b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	
SOGGETTO TITOLARE del contributo:	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (indicare nome indirizzo e recapito telefonico)	
ENTE PROPRIETARIO (PER SPESE DI INVESTIMENTO): (indicare chi rimarrà proprietario dei beni )	
COSTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO (comprensivo di IVA)	€
CONTRIBUTO CONCESSO	€
<b>ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI</b>	<b>€</b>
DATA DI AGGIUDICAZIONE: (Estremi atto di approvazione dell'Ente attuatore)	
DATA CONSEGNA LAVORI/AVVIO ATTIVITA':	
DATA APERTURA CANTIERE O AVVIO ATTIVITA':	
EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA': (esplicitare la motivazione)	
DATA ULTIMAZIONE INTERVENTO	Da CRONOPROGRAMMA Prevista Effettiva

## SEZIONE 2

### TAVOLA N. 2

#### COSTI DELL'INTERVENTO

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO						
		Q.E. INIZIALE	Q.E. PROGETTO ESECUTIVO	Q.E. POST GARA	Q.E. VARIANTE	Q.E. FINALE
<b>CODICE E VOCI</b>	<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>
<b>A</b>	<b>LAVORI/ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE</b>					
A.1	I.V.A. su A solo se non detraibile					
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE di cui:</b>					
B.1	Spese Tecniche (*)					
B.2	Altri oneri quali:					
	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi					
	noli					
	allacciamenti ai pubblici servizi					
	spese divulgazione e comunicazione					
	Altro (specificare)					
B.3	I.V.A. su B solo se non detraibile					
	<b>TOTALE</b>					

**N.B.** Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più appalti, compilare la Tavola 2 per l'intero progetto.

**CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO**

**Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia Romagna**

<b>FASI</b>	<b>2016</b>				<b>2017</b>				<b>2018</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Autorizzazioni, nulla osta												
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

**COMPILARE SOLO SE CI SONO SCOSTAMENTI, SE NO VIENE CONFERMATO L'INIZIALE INDICATO NELLA SCHEDA DI CANDIDATURA**

<b>FASI</b>	<b>2016</b>				<b>2017</b>				<b>2018</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Autorizzazioni, nulla osta												
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

**CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA  
INTERVENTO**

**Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e trasmesso a Regione Emilia Romagna**

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONO-PROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2015	2016	2017
€.	€.	€.	€.

**Compilare solo se ci sono scostamenti, se no viene confermato l'iniziale**

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONO-PROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2015	2016	2017
€.	€.	€.	€.



## RELAZIONE RAPPORTI REGIONE – ENTE BENEFICIARIO

### PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PROGETTI REGIONALI 2014-2015

**ENTE BENEFICIARIO :**

**DENOMINAZIONE :**

L'opera per un importo complessivo di € ..... è stata finanziata con contributo regionale per € ..... tramite fondi di cui alla Delibera di Giunta regionale n° ..... del ....., e per € ..... tramite fondi propri dell'Ente.

#### **PROGETTO:**

Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale / Determinazione Dirigenziale n°..... del ..... con il seguente quadro economico:

<b>A ) LAVORI</b>	lavori	€.	
	oneri sicurezza	€.	
<b>B ) somme a disposizione</b>	divulgazione	€.	
	spese tecniche	€.	
	imprev. e arr.	€.	
		€.	
		€.	
<b>C ) I.V.A.</b>		€.	%
<b>TOTALE PROGETTO</b>		€.	<b>100,00%</b>
<b>contibuto REGIONE</b>		€.	
a carico COMUNE		€.	

Fac-simile e)

**AGGIUDICAZIONE:**

I lavori sono stati aggiudicati alla ..... (contratto Rep. .... del ..... per un importo netto di € ..... oltre agli oneri per la sicurezza pari a € ..... a seguito di un ribasso offerto in sede di gara (offerta prezzi) pari a € ..... ( compreso IVA ).

Il quadro economico di aggiudicazione è il seguente:

<b>A ) LAVORI</b>	lavori	€.		
	oneri sicurezza	€.		
<b>B ) somme a disposizione</b>	divulgazione	€.		
	spese tecniche	€.		
	imprev. e arr.	€.		
		€.		
		€.		
<b>C ) I.V.A.</b>		€.	%	
<b>TOTALE PROGETTO DOPO GARA</b>		€.	100,00%	€.
<b>contributo REGIONE</b>		€.		€.
a carico COMUNE		€.		€.

ECONOMIA D'ASTA  
( compreso IVA )

  

**PERIZIA DI VARIANTE :****ASSESTAMENTO DEL QUADRO****ECONOMICO :**

E' stat ... approvat ... con atto n° ..... del ..... per un importo complessivo di € .....

Il quadro economico è il seguente:

<b>A ) LAVORI</b>	lavori	€.		
	oneri sicurezza	€.		
<b>B ) somme a disposizione</b>	divulgazione	€.		
	spese tecniche	€.		
	imprev. e arr.	€.		
		€.		
		€.		
<b>C ) I.V.A.</b>		€.	%	
<b>TOTALE PROGETTO</b>		€.	100,00%	
<b>contibuto REGIONE</b>		€.		
a carico COMUNE		€.		

**SVOLGIMENTO DEI LAVORI**

I lavori sono stati consegnati il ..... ed ultimati il ..... in tempo utile considerato sia i tempi contrattuali pari a ..... gg oltre a ..... gg sospensioni dei lavori.

### CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE / COLLAUDO

Il certificato di collaudo/ regolare esecuzione è stato redatto dall'Ing. .... in data ....., per un importo dei lavori di € ....., e approvato con atto n°..... del .....

Il quadro economico finale dell'intervento risulta essere il seguente:

<b>A ) LAVORI</b>	lavori	€.		
	oneri sicurezza	€.		
<b>B ) somme a disposizione</b>	divulgazione	€.		
	spese tecniche	€.		
	imprev. e arr.	€.		
		€.		
		€.		
<b>C ) I.V.A.</b>		€.	%	
<b>TOTALE PROGETTO</b>		€.	100,00%	€.
<b>contibuto REGIONE</b>		€.		€.
a carico COMUNE		€.		€.

ECONOMIA finali  
( compreso IVA )

**Questo quadro economico è quello di fine lavori a conclusione dell'intervento.**

....., il .....

**Il Responsabile di  
Procedimento**





## ALLEGATO 3)

**SCHEMA DI ACCORDO PER OBIETTIVO 1**  
**"PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E POTENZIAMENTO DELLA**  
**RACCOLTA DIFFERENZIATA"**

(art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona del \_\_\_\_\_;

e

il Comune di Bologna/(oppure)la Provincia di Reggio-Emilia con sede legale in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_;

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- a) il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011, prevede quale strumento attuativo dello stesso la formula dell'intesa, nella forma di accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2015 sono stati definiti i criteri, requisiti e priorità di contributo per il perseguimento dell'obiettivo strategico denominato \_\_\_\_\_ attraverso l'azione \_\_\_\_\_/( le seguenti azioni: \_\_\_\_\_);
- c) nella citata deliberazione di Giunta è tra l'altro previsto che:

- soggetto beneficiario del contributo regionale è l'Amministrazione rappresentativa del territorio interessato dall'azione/azioni di cui sopra, nello specifico il Comune \_\_\_\_/la Provincia\_\_\_\_\_, mentre soggetto destinatario e attuatore del contributo è il gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti per il territorio considerato, che a tale fine deve presentare apposite proposte nelle forme e condizioni indicate nella medesima delibera;
- a seguito della valutazione delle proposte presentate dal concessionario, la Regione e l'Amministrazione interessata stipulano un accordo per la collaborazione nell'attuazione del progetto oggetto di contributo e l'impegno dell'Amministrazione al mantenimento delle relative azioni nel tempo, pena la restituzione del contributo;

-  
PRESO ATTO ALTRESI' CHE:

- il concessionario in data \_\_\_\_\_ ha presentato il progetto da candidare a contributo, relativo a \_\_\_\_\_;
- a seguito della fase istruttoria il progetto è stato valutato ammissibile.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi :

- **ELENCO TITOLO PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO e IMPORTO**

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

IL SEGUENTE **ACCORDO**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

**Art. 1 - Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo individua gli obiettivi e i contenuti della collaborazione istituzionale tra la Regione ed il Comune di \_\_\_\_\_ ("soggetto beneficiario") per l'attuazione del progetto \_\_\_\_\_.

**Art.2 - Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e IL SOGGETTO BENEFICIARIO condividono le finalità, le politiche e gli strumenti individuati dal "Piano" e dalla deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_/2015, relativamente alla realizzazione dell'obiettivo \_\_\_\_\_ attraverso l'azione/le azioni\_\_\_\_\_ .

2. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'obiettivo e dell'azione/azioni di cui al comma precedente.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_/2015 con la quale sono stati approvati i criteri, requisiti e le modalità di concessione e gestione del contributo regionale.**

3. I soggetti sottoscrittori condividono che dovrà gravare sulla tariffa relativa al servizio di gestione dei rifiuti unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del contributo regionale

4. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento.

**Art. 3 - Impegni ed obblighi assunti dal soggetto beneficiario**

1. Il BENEFICIARIO si impegna a rispettare le condizioni e le tempistiche stabilite nel "Piano" e in particolare nella deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_/2015 e nei relativi allegati, ai fini della concessione definitiva del contributo, e della relativa realizzazione e conclusione.

2. IL SOGGETTO BENEFICIARIO si impegna a garantire il mantenimento delle scelte alla base della definizione dell'obiettivo e delle azioni oggetto di contributo, pena la revoca dello stesso.

**3.** IL SOGGETTO BENEFICIARIO si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

3 BIS. Il Comune di \_\_\_\_\_ si impegna ad adottare una articolazione tariffaria commisurata alla effettiva produzione di rifiuti (c.d. tariffazione puntuale) da parte delle utenze entro un anno dal completamento degli interventi.

**4.** IL SOGGETTO BENEFICIARIO si impegna a garantire che la Convenzione di ambito territoriale non faccia gravare in tariffa la quota di contributo relativa ad interventi relativi ai servizi pubblici idrici e ambientali.

**Art. 4 - Criteri/modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai soggetti concessionari destinatari dei finanziamenti regionali avverrà secondo le modalità previste dalla deliberazione di Giunta n. \_\_\_/2015.

2. LA REGIONE in qualsiasi momento potrà richiedere informazioni, disporre verifiche anche di carattere tecnico-amministrativo circa l'andamento attuativo dell'intervento oggetto di contributo.

4. IL SOGGETTO BENEFICIARIO, si impegna a seguire le fasi di realizzazione degli interventi al fine di garantire il rispetto di quanto previsto nel "Piano"

**Art. 5 - Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

**Art. 6 - Monitoraggio e verifica dell'attuazione dell'Accordo**

1. LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA assicura il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, acquisendo ove necessario le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi oggetto di contributo e il rispetto delle condizioni poste dalla delibera e dal presente accordo.

2. La Regione Emilia-Romagna procede alla revoca del contributo qualora accerti inadempimenti alle condizioni poste dalla delibera e dal presente accordo.

**Art. 7 - Stipula dell'accordo**

1. Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e non è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

2. Il presente accordo, in forma di scrittura privata, è sottoscritto dalle parti con modalità elettronica ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Lì, \_\_\_\_\_

Per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA -----

Per IL SOGGETTO BENEFICIARIO -----

PER IL COMUNE DI \_\_\_\_\_

ALLEGATO 4)

**SCHEMA DI ACCORDO PER OBIETTIVO 3**  
**"CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'"**

(art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona del \_\_\_\_\_;

e

Ente gestione dei Parchi e della Biodiversità \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_;

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- d) il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011, prevede quale strumento attuativo dello stesso la formula dell'intesa, nella forma di accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- e) con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2015 sono stati definiti i criteri, requisiti e priorità di contributo per il perseguimento dell'obiettivo strategico denominato \_\_\_\_\_ attraverso l'azione \_\_\_\_\_/( le seguenti azioni: \_\_\_\_\_);
- f) nella citata deliberazione di Giunta è tra l'altro previsto che:

- soggetto destinatario e attuatore del contributo è l'Ente di gestione dei parchi e della Biodiversità per il territorio considerato, che a tale fine deve presentare apposite proposte nelle forme e condizioni indicate nella medesima delibera;
- a seguito della valutazione delle proposte presentate dal concessionario, la Regione e Ente di gestione dei parchi e della Biodiversità stipulano un accordo per la collaborazione nell'attuazione di progetto oggetto di contributo e l'impegno dell'Ente di gestione dei parchi e della Biodiversità al mantenimento delle relative azioni nel tempo, pena la restituzione del contributo;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:

- l'Ente di gestione dei parchi e della Biodiversità in data \_\_\_\_\_ ha presentato il progetto da candidare a contributo, relativo a \_\_\_\_\_;
- a seguito della fase istruttoria il progetto è stato valutato ammissibile.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi :

- **ELENCO TITOLO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO e IMPORTO**

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

IL SEGUENTE **ACCORDO**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

#### **Art. 1 - Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo individua gli obiettivi e i contenuti della collaborazione istituzionale tra la Regione e l'Ente di gestione dei Parchi e della Biodiversità (di seguito "BENEFICIARIO") per l'attuazione del/dei progetti (elenco progetti ammissibili a contributo)

#### **Art. 2 - Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e il BENEFICIARIO condividono le finalità, le politiche e gli strumenti individuati dal "Piano" e dalla deliberazione di Giunta regionale n. \_\_/2015, relativamente

alla realizzazione dell'obiettivo \_\_\_\_\_ attraverso l'azione/le azioni oggetto dei contributi regionali.

2. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'obiettivo e dell'azione/azioni di cui al comma precedente.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_/2015 con la quale sono stati approvati i criteri, requisiti e le modalità di concessione e gestione del contributo regionale.**

**Art. 3 - Impegni ed obblighi assunti dal soggetto beneficiario**

1. Il BENEFICIARIO si impegna a rispettare le condizioni e le tempistiche stabilite nel "Piano" e in particolare nella deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_/2015 e nei relativi allegati, ai fini della concessione definitiva del contributo, e della relativa realizzazione e conclusione.

2. IL SOGGETTO BENEFICIARIO si impegna a garantire il mantenimento delle scelte alla base della definizione dell'obiettivo e delle azioni oggetto di contributo, pena la revoca dello stesso.

3. IL SOGGETTO BENEFICIARIO si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

**Art. 4 - Criteri e modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai destinatari dei contributi regionali avverrà secondo le modalità previste dalla deliberazione di Giunta n. \_\_\_/2015.

2. LA REGIONE in qualsiasi momento potrà richiedere informazioni, disporre verifiche anche di carattere tecnico-amministrativo circa l'andamento attuativo dell'intervento oggetto di contributo.



4. IL SOGGETTO BENEFICIARIO, si impegna a seguire le fasi di realizzazione degli interventi al fine di garantire il rispetto di quanto previsto nel "Piano"

**Art. 5 - Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

**Art. 6 - Monitoraggio e verifica dell'attuazione dell'Accordo**

1. LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA assicura il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, acquisendo ove necessario le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi oggetto di contributo e il rispetto delle condizioni poste dalla delibera e dal presente accordo.

2. La Regione Emilia-Romagna procede alla revoca del contributo qualora accerti inadempimenti alle condizioni poste dalla delibera e dal presente accordo.

**Art. 7 - Stipula dell'accordo**

1. Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e non è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

2. Il presente accordo, in forma di scrittura privata, è sottoscritto dalle parti con modalità elettronica ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Lì, \_\_\_\_\_

Per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA -----

Per IL SOGGETTO BENEFICIARIO -----  
-----

ALLEGATO 5)

**Schema convenzione per la realizzazione  
dell'intervento "....."**

\*\*\*\*\*

Tra

....., con sede in ....., via ....., c. f.  
....., rappresentato da .....,

..... con sede in ....., via ....., c. f.  
....., rappresentato da ....., e

..... con sede in ....., via ....., c. f.  
....., rappresentato da .....,

PREMESSO CHE

- La Società ....., di seguito gestore, ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n..... in data....., un contributo pari ad €.....per la realizzazione di.....in località ..... destinato a ..... (in alternativa: un cofinanziamento di €.....per la realizzazione dell'impianto.....in località ..... destinato a .....) il cui costo complessivo, al netto di I.V.A., è pari ad €.....;
- ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 23 dicembre 2011, recante "NORME DI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DELL'AMBIENTE" l'Agenzia territoriale dei servizi idrici e rifiuti (ATESIR) svolge l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali, ivi compresa l'adozione dei necessari regolamenti e la definizione dei rapporti con i gestori dei servizi anche per quanto attiene alla relativa instaurazione, modifica o cessazione;

- la realizzazione dell'intervento/i è inserita nel Piano d'Ambito approvato da ATESIR nel territorio della Provincia di.....ovvero sussiste l'impegno di ATESIR ad inserirlo nel primo aggiornamento;
- gli Enti locali, o le società delle proprietà, secondo quanto dispone l'articolo 113 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di seguito TUEL, non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi pubblici;
- ai sensi della convenzione stipulata in data ..... con ATESIR, il gestore è attualmente affidatario della gestione del servizio gestione rifiuti nel territorio di.....;

Ritenuto necessario garantire la proprietà pubblica dell'investimento in oggetto, stipulando apposito accordo tra il Comune di ....., di seguito Ente, (e gli altri Enti Locali interessati) ed il gestore,

Tutto ciò premesso tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue.

**Art. 1**  
**(Premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2**  
**(Titolarità e realizzazione)**

1. L'intervento/gli interventi, non appena realizzata/e e venuto/i ad esistenza, è/sono di proprietà dell'Ente (e degli altri Enti locali ove lo stesso/gli stessi vengono realizzati ovvero della società delle Asset ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, co.2 del TUEL.
2. La realizzazione dell'intervento/i è effettuata nel rispetto delle regole del programma di contributi di cui alla delibera di Giunta Regionale n..... del.....e della vigente normativa;
3. Ad ultimazione avvenuta, e previa certificazione o collaudo corretta esecuzione, secondo la normativa vigente, l'opera/le opere, l'impianto/gli impianti, la/le dotazione/i verrà/verranno messa/e a disposizione del gestore alle condizioni e con le modalità fissate

nella convenzione stipulata tra l'Agenzia d'Ambito territorialmente competente e il gestore del servizio.

**Art. 3**  
**(Costi per la realizzazione)**

1. Il costo dell'intervento di cui alla presente convenzione è stimato in €..... (al netto di I.V.A.)

- l'importo complessivo ricomprende la stima dei lavori, delle forniture, della progettazione e delle somme per la sicurezza e più in generale per fronteggiare imprevisti relativi ai lavori/forniture, nei limiti e con le modalità fissati dalla normativa vigente e dalle regole di assegnazione del contributo regionale.

Si precisa che le spese per la progettazione collegate ai lavori/forniture riconoscibili sono esclusivamente quelle:

- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 2, 7,8,9,10 e 11.

In riferimento alle spese tecniche (di cui all'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punto 7) sono ammissibili a norma di legge e precisamente:

per i lavori sono ammissibili:

- o le spese relative alla ripartizione al personale interno del fondo per la progettazione di cui all'art. 93, comma 7 ter, del D. Lgs n. 163/2006;
- o le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente /soggetto gestore. nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006 e ss.mm. ed ii.

per le forniture/servizi sono ammissibili esclusivamente le spese indicate nel punto b) che precede;

2. Il gestore è concessionario del contributo regionale pari ad €.....che è erogato dalla Regione Emilia

Romagna, con le modalità previste dalla delibera della giunta regionale n.....del.....

3. [Qualora la realizzazione delle opere di cui al comma 1 sia finanziata, per la parte non coperta da contributo pubblico, dal gestore]

Al cofinanziamento del residuo importo, pari ad €.....non coperto dal contributo regionale, il gestore provvederà mediante utilizzo delle somme dallo stesso introitate con la riscossione .....secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

....., li.....

Il Comune/

Il Gestore

La Società delle proprietà

\_\_\_\_\_

---

---